

Istituto Comprensivo n.10
viale Aldo Moro 31
40127 - Bologna

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Triennio 2019 – 2022
a.s. 2020 - 2021

Sommario

Sommario.....	2
Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.....	4
Indirizzi generali del Dirigente Scolastico.....	6
Il contesto	8
Gli obiettivi strategici dell’I.C. 10.....	10
La nostra vocazione: finalità generali e linee culturali	14
Curricolo di Istituto.....	16
Scuola dell’Infanzia	16
Scuola Primaria	18
Scuola Secondaria di I Grado.....	22
Uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione	29
Centro Sportivo Scolastico (CSS).....	29
Le nostre scuole	30
Scuola dell’Infanzia.....	29
Scuola Primaria.....	30
Scuola Secondaria di I Grado.....	31
Le nostre scelte educative e didattiche.....	32
Scuola dell’Infanzia.....	32
La programmazione didattico-educativa.....	32
Obiettivi generali educativi	32
Progettazione	33
Tempi scuola.....	33-34
Scuola Primaria.....	34
La programmazione didattico-educativa.....	34
Tempi scuola.....	33-38
Progettazione	39
Scuola Secondaria di I Grado.....	39
La programmazione didattico-educativa.....	39
Tempi scuola.....	40
Metodologie didattiche	43
Valutazione	45
Valutazione esterna.....	47
Validità dell’anno scolastico.....	48
Inclusione e integrazione	49
Alunni con disabilità	49

Alunni con diagnosi DSA	50
Alunni con svantaggio socioeconomico	51
Alunni con svantaggio linguistico e/o culturale	51
Come si realizza l'inclusione?	52
Istruzione domiciliare.....	53
PNSD e Innovazione digitale	53
Animatore digitale.....	55
Orientamento, continuità e accoglienza	57
Accoglienza	57
Continuità.....	59
Open day	59
Orientamento in uscita	60
Sicurezza.....	61
Ricerca, sperimentazione e sviluppo.....	61
Bandi PON 2014-2020	61
Scuola in Ospedale presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli	62
Storia della Scuola Ospedale I.O.R.....	63
Descrizione della situazione ambientale	63
Modello organizzativo	64
Metodologia	64
Strumenti e materiali	65
Contenuti.....	65
Valutazione.....	65
Valutazione esterna	66
Progetti.....	66
Supporto all'attività organizzativa e didattica	66
Aree di intervento per le Funzioni Strumentali.....	68
Attività formative rivolte al personale	72
Formazione in servizio	72
Piano aggiornamento e formazione AA.SS. 2019-2022	73
Obiettivi del RAV.....	74
Piano di Miglioramento	75
Nucleo di auto- valutazione	76
Pianificazione operativa del PdM.....	76
Definizione delle risorse occorrenti.....	77
Fabbisogno di organico	83
Posti comuni e di sostegno.....	77
Scuola Infanzia e Primaria.....	77

Scuola Secondaria di I Grado.....	78
SiO-IOR	79
Posti per il personale amministrativo e ausiliario	79
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.....	79
Ampliamento e arricchimento dell’Offerta Formativa.....	80

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa

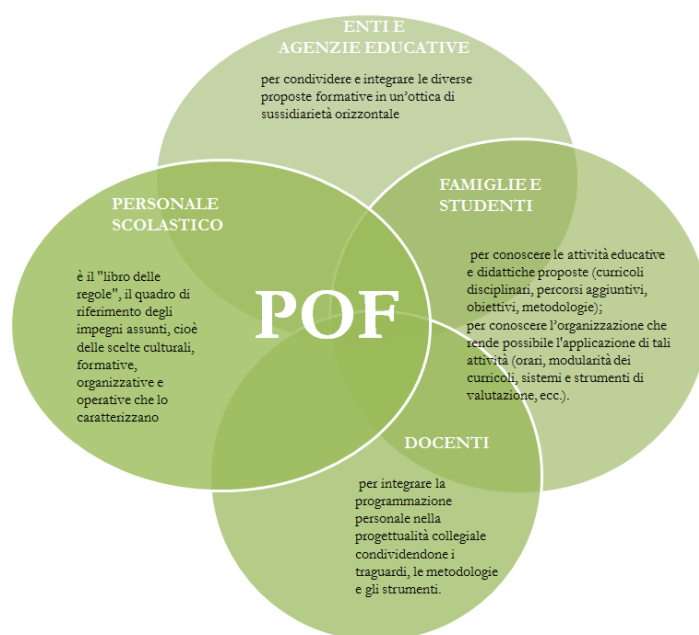
Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) costituisce la carta d'identità della scuola¹: esso è costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione **curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Il Piano è rivedibile annualmente², entro il mese di Ottobre.

Il PTOF illustra le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate dalla scuola in coerenza con le indicazioni del Sistema Nazionale di Istruzione e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica.

Viene elaborato dal Collegio dei Docenti sia sulla base del Rapporto di Autovalutazione sia sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. È approvato dal Consiglio d'Istituto. Il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

È reso pubblico³ sia per permettere all'utenza di conoscere la propria realtà scolastica, sia per favorire la collaborazione e partecipazione delle famiglie ai processi di formazione e di istruzione.

Costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la *mission* della scuola.



¹ Art.3, comma 3 DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge 107 del 15 luglio 2015.

² Art. 1, comma 12, L. 107 del 2015.

³ Art. 1, comma. 136, L. 107 del 2015.

Indirizzi generali del Dirigente Scolastico

Il presente atto è stato elaborato tenendo conto della normativa di riferimento, delle indicazioni nazionali per il curricolo, del precedente atto di indirizzo, del piano d'inclusione, del processo di autovalutazione intrapreso dall'Istituzione scolastica, del piano di miglioramento, del contesto socio-culturale, delle esigenze delle famiglie. L'atto di indirizzo si pone in continuità con la ricca e articolata progettualità che caratterizza il piano formativo dell'istituto ed è finalizzato a valorizzarne la storia e l'identità e a creare migliori e sempre più efficaci condizioni didattiche, educative, metodologiche e ambientali affinché sia garantito a tutti gli alunni il successo formativo.

Aree di indirizzo

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
 - 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
 - 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono stati recepiti in itinere e sono stati oggetto di attenta valutazione;
 - 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - ☐ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
 - ☐ commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari). Nello specifico, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - ☐ attuazione e miglioramento del Piano scuola per la ripartenza a.s. 2020/21;
 - ☐ ottimizzazione dell'organico dell'autonomia e dell'organico Covid.
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, sulla base del Piano Scuola a.s. 2020-21, sarà data priorità all'acquisto di materiale didattico, device e strumentazione tecnologica al fine di consentire un regolare svolgimento delle attività didattiche in presenza e, se necessario, a distanza. Inoltre, sarà necessario progettare il rinnovo dei laboratori delle aule informatiche del plesso della Scuola Primaria Chiostri e della Scuola Secondaria di Primo Grado Besta usufruendo del progetto cofinanziato con la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Lo scorso anno scolastico la Scuola si è dotata ,con propri fondi in aggiunta a quelli ministeriali, di idonea strumentazione tecnologica per far fronte alle necessità dovute all'attivazione della didattica a distanza
 - Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento si evince dai seguenti dati aggiornati rispetto all'organico di diritto assegnato.

L'organico è stato aggiornato anche tenendo conto delle assunzioni relative all'organico Covid di cui in premessa.

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Nell'ambito dei posti di potenziamento si

prevedono i posti per eventuali esoneri, totali o anche parziali, di docenti impegnati in attività di organizzazione o coordinamento.

- Le attività di potenziamento potranno funzionare, in ordine di priorità:

- o a) esonero totale o parziale dei collaboratori del DS o per attività organizzative;

- o b) in orario curricolare per la sostituzione di colleghi assenti;

- o c) in orario curricolare o post-curricolare (preferibilmente a distanza) per la realizzazione di sportelli didattici, attività di recupero e progetti inseriti nel PTOF;

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento al PTOF secondo i criteri che saranno deliberati in sede di Collegio dei docenti. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe; si specifica che l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al D.Lgs. 165/01 art. 5 c. 2;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali o per assi culturali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);

- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);

- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);

- comma 124 (formazione in servizio docenti): saranno organizzate attività formative relative a :

- Corso sull'uso della voce

- Corso sulla valutazione

- Corso sulla gestione della classe e alunni difficili

- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

- ✓ Attività formative per il personale ATA:

- Segreteria digitale, CAD e digitalizzazione dei flussi documentali

- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano. Il PTOF dovrà recepire quanto deliberato nel precedente anno scolastico durante la fase di chiusura a seguito dell'emergenza sanitaria in corso.

6) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e

nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

7) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF il “Piano scolastico per la didattica digitale integrata”, da adottare con formale Delibera del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti.

Il Piano è da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione declina obiettivi, metodologie e strumenti e prevede un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto cercando di assicurare la sostenibilità delle attività proposte e garantire un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

8) L'aggiornamento del PTOF dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata in Organigramma affiancata dalla Commissione Ptof, autovalutazione, rav, p.d.m. niv. Il PTOF sarà aggiornato secondo la tempistica prevista dalla nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020.

Nella prima seduta utile dovrà essere portata all'esame del Collegio dei docenti la proposta di curriculum relativa all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Dovranno inoltre essere adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da inserire nel PTOF come “Piano scolastico per la didattica digitale integrata”.

Il contesto

Il paesaggio educativo, come richiamato nelle *Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo*, è diventato estremamente complesso. Alla scuola è affidato il compito:

- non solo di facilitare gli apprendimenti disciplinari ma di curare sempre di più gli aspetti educativi per favorire la socializzazione, l'interiorizzazione delle regole condivise e dei diritti di ognuno;
- di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta attraverso l'elaborazione di diverse fonti informative, il confronto con una pluralità di culture nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno;
- di promuovere un uso consapevole dei media, data la pluralità di fonti informative e di strumenti tecnologici che influenzano gli stili di apprendimento;

- di realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti affinché ciascuno possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

Gli elementi caratterizzanti questo scenario assumono connotazioni e gradazioni diverse a seconda del contesto socio-economico-culturale in cui si trova a operare la scuola.

L'identità dell'Istituto Comprensivo n. 10 si colloca nel quartiere San Donato-San Vitale del comune di Bologna. I due quartieri, prima separati, sono stati accorpati a metà del 2016, tuttavia hanno identità lievemente differenti per quanto riguarda la popolazione residente.

Il quartiere San Donato, in specifico, situato nella periferia nord-est della città, occupa una superficie di 15.446 km², pari all'11% del territorio cittadino. Si tratta di un'area densamente popolata: al 2018, i suoi 31.714 residenti, rappresentano l'8,1% della popolazione complessiva della città.

Dopo il decremento del numero dei residenti registratosi fino al 2005, si è assistito, fino al 2014, ad una inversione di tendenza con un aumento della popolazione dovuto soprattutto al saldo migratorio positivo e ad alcuni interventi urbanistici che hanno ampliato le zone abitative, con un nuovo lieve calo negli ultimi 4 anni.

Dei 31.714 abitanti di San Donato, oltre 2458 (7,75%) sono bambini in età scolare del I ciclo e il 55% circa della popolazione è sotto i 50 anni (17.278 persone).

Nel quartiere i residenti di cittadinanza non italiana ammontano a 6.136, pari al 19% circa della popolazione totale, contro una media cittadina del 15,4%. Negli ultimi quindi anni c'è stato un aumento considerevole di circa 10 punti percentuali.

I flussi migratori più consistenti sono quelli provenienti dalla Romania, dal Marocco, dal Bangladesh e dal Pakistan. Si tratta di una componente della popolazione molto giovane.

Nel 2018 risultano risiedere nel quartiere 16.613 famiglie: il 51% è rappresentato da famiglie unitarie formate principalmente da persone anziane e da studenti fuori sede data la prossimità e la presenza sul territorio di facoltà universitarie. Rispetto al complesso di 4080 famiglie con figli, 1.771, vale a dire il 43%, sono famiglie con un solo genitore.

Per quanto riguarda la condizione socio-economica dei cittadini residenti nel quartiere, dai dati forniti dal Comune di Bologna per l'anno 2015, San Donato presenta il reddito imponibile medio più basso rispetto a tutte le altre zone della città. Il reddito della popolazione straniera del quartiere si assesta sui 10.868 euro medi*.

Dall'analisi del contesto emergono i seguenti bisogni formativi

- ✓ tempo scuola adeguato alle richieste delle famiglie;
- ✓ azioni educative volte alla promozione della multiculturalità;
- ✓ attività di italiano come lingua seconda;
- ✓ formazione flessibile che consenta agli alunni e alle alunne di effettuare esperienze formative significative;
- ✓ un livello di formazione adeguato a proseguire percorsi di studio anche impegnativi;
- ✓ percorsi individualizzati per il recupero e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze;
- ✓ prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- ✓ percorsi volti ad un uso consapevole dei social network e degli strumenti tecnologici.

* Dati aggiornati al 2018 ; fonte Comune di Bologna, <http://dati.comune.bologna.it/dati>.

Gli obiettivi strategici dell'I.C. 10

“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”⁴

Nel declinare la finalità che il sistema nazionale di istruzione attribuisce alla scuola e in relazione al contesto socio-culturale di appartenenza, il nostro Istituto si pone i seguenti **obiettivi strategici**:

- 1) **P'inclusione e P'integrazione** attraverso la promozione del dialogo interculturale in un percorso di apertura per tutte le persone quale strategia per prevenire situazioni di emarginazione culturale e la formazione di radicalismi;
- 2) la **personalizzazione dei percorsi, il recupero e il potenziamento delle eccellenze** per fornire a ciascuno gli strumenti adeguati alle proprie potenzialità e aspirazioni personali;
- 3) **lo star bene a scuola** attraverso la programmazione di attività curricolari ed extra-curricolari che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità di riferimento e facciano vivere la scuola come luogo di aggregazione e confronto;

⁴ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012.

- 4) **educazione all'ambiente** promossa attraverso una serie di azioni finalizzate a sensibilizzare gli alunni a comportamenti ecosostenibili;
- 5) **innovazione digitale** anche al fine di promuovere l'uso consapevole e critico delle **nuove tecnologie**.

Gli obiettivi strategici così definiti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti dalla Legge 107 del 15 Luglio 2015⁵.

Come si può notare tutti gli Obiettivi Formativi della Legge 107 (comma 7) corrispondono agli obiettivi strategici che l'Istituto Comprensivo n. 10 si è dato e vengono quindi perseguiti nella pratica quotidiana attraverso le attività che da sempre l'Istituto struttura.

Tuttavia solo alcuni (segnati nella seconda colonna-PdM) sono stati scelti per essere perseguiti attraverso il Piano di Miglioramento, progettato a seguito dell'analisi del RAV:

Obiettivi formativi della Legge 107/2015	PdM	Relativi Obiettivi strategici dell'Istituto Comprensivo 10	Per ordine di scuola
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>	*	1) inclusione e l'integrazione; 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze;	Primaria Chiostrì Primaria Gualandì Secondaria di I grado Besta
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	*	2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 4) educazione all'ambiente; 5) innovazione digitale e uso consapevole e critico delle nuove tecnologie.	Primaria Chiostrì Primaria Gualandì Secondaria di I grado Besta
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori		1) inclusione e l'integrazione; 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 3) lo star bene a scuola;	Tutti gli ordini di scuola
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia	*	1) inclusione e l'integrazione; 3) star bene a scuola; 4) educazione all'ambiente; 5) innovazione digitale e uso consapevole e critico delle nuove tecnologie.	Tutti gli ordini di scuola

⁵ Comma 7, L. 107 del 2015.

giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità			
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	*	<ol style="list-style-type: none"> 1) inclusione e l'integrazione; 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 3) star bene a scuola; 4) educazione all'ambiente; 5) innovazione digitale e uso consapevole e critico delle nuove tecnologie. 	Tutti gli ordini di scuola
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini		<ol style="list-style-type: none"> 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 4) educazione all'ambiente; 5) innovazione digitale e uso consapevole e critico delle nuove tecnologie. 	Tutti gli ordini di scuola
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica		<ol style="list-style-type: none"> 1) inclusione e l'integrazione; 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 3) star bene a scuola; 	Tutti gli ordini di scuola
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro		<ol style="list-style-type: none"> 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 5) innovazione digitale e uso consapevole e critico delle nuove tecnologie. 	Tutti gli ordini di scuola
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	*	<ol style="list-style-type: none"> 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 3) star bene a scuola; 5) innovazione digitale e uso consapevole e critico delle nuove tecnologie. 	Primaria Chiostri Primaria Gualandi Secondaria di I grado Besta
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-	*	<ol style="list-style-type: none"> 1) inclusione e l'integrazione; 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 3) star bene a scuola; 5) innovazione digitale e uso consapevole e critico delle nuove tecnologie. 	Primaria Chiostri Primaria Gualandi Secondaria di I grado Besta

sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014			
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese		1) inclusione e l'integrazione; 3) star bene a scuola;	Tutti gli ordini di scuola
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	*	2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 3) star bene a scuola;	Primaria Chiostrì Primaria Gualandì Secondaria di I grado Besta
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	/	/	
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	*	1) inclusione e l'integrazione; 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 3) star bene a scuola;	Primaria Chiostrì Primaria Gualandì Secondaria di I grado Besta
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti		1) inclusione e l'integrazione; 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 3) star bene a scuola;	Primaria Chiostrì Primaria Gualandì Secondaria di I grado Besta
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	*	1) inclusione e l'integrazione; 2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze; 3) star bene a scuola;	Primaria Chiostrì Primaria Gualandì Secondaria di I grado Besta
s) definizione di un sistema di orientamento		2) personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze;	Tutti gli ordini di scuola

		3) star bene a scuola;	
--	--	------------------------	--

La nostra vocazione: finalità generali e linee culturali

L'Istituto comprensivo 10, dal 1983 a oggi, ha costruito un'identità sempre più ricca e complessa, dal punto di vista della sua funzione educativa e delle strutture ad essa collegate, fondata sull'esperienza diretta e la consapevole adozione di quei modelli di lavoro o relazionali che si sono rivelati vantaggiosi per l'utenza e efficaci per l'organizzazione stessa. Le linee strategiche e le finalità generali che il nostro Istituto si pone si riassumono nelle seguenti coppie di parole-chiave (e nei corrispondenti diritti fondamentali sanciti dagli art. 2 e 3 della Costituzione) in corrispondenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012:

Finalità di Istituto	Riferimento alle Indicazioni Nazionali
Progettazione/sperimentazione (diritto all'apprendimento)	
La didattica è centrata sul discente, quindi si sviluppa a partire da un'analisi dei suoi bisogni formativi e dall'applicazione delle risorse disponibili. La definizione degli obiettivi, dei metodi, dei percorsi, dei contenuti specifici avviene seguendo una procedura "progettuale", e la gestione delle attività è condotta in un'ottica "sperimentale", sottoponendo l'attività a un monitoraggio e una revisione critica costante, alla luce degli obiettivi prioritari ad essa inerenti.	<i>Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.</i>

Personalizzazione/integrazione (diritto alla diversità)	
<p>La costruzione di percorsi educativo-didattici tiene conto dei bisogni, delle risorse e delle aspirazioni dei ragazzi attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche personalizzate e individualizzate. Contestualmente viene svolto un processo di integrazione/interazione che ha lo scopo di favorire l'apprendimento nel gruppo come sapere condiviso.</p> <p>La flessibilità dello sfondo organizzativo (orari, gruppi di lavoro nelle classi) e delle strategie didattiche rende praticabili le proposte di personalizzazione e di integrazione ed è anche una condizione indispensabile per offrire agli alunni una dimensione di orientamento formativo nel loro studio.</p>	<p><i>La scuola realizza appieno la propria funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. [...]</i></p> <p><i>La definizione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. [...]</i></p> <p><i>Particolare cura è necessario dedicare alla formazione del gruppo non solo come classe, alla promozione di legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. [...]</i></p> <p><i>Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.</i></p> <p><i>Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti [...] bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.</i></p>
Continuità/orientamento/educazione permanente (diritto alla continuità)	
<p>La continuità si realizza attraverso l'elaborazione di un Curricolo d'Istituto che delinea un percorso organico e coerente in relazione alle esigenze dei singoli e si concretizza attraverso momenti programmati di accoglienza, raccolta di informazioni e definizione di attività specifiche volte a facilitare i momenti di passaggio.</p> <p>La continuità si sostanzia anche attraverso l'orientamento finalizzato a scelte consapevoli e allo sviluppo delle competenze chiave che forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita. L'orientamento è l'insieme organizzato delle attività formative che consentono a ciascuno, sino dall'infanzia, di</p>	<p><i>La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo di oggi offre entro un unico percorso strutturante. [...]</i></p> <p><i>Il curriculum di istituto è espressione di libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.</i></p>

muoversi lungo un percorso ininterrotto di scoperta di sé e del mondo circostante.	
Trasparenza/condivisione (diritto alla trasparenza e all'informazione)	
La trasparenza e la condivisione delle scelte educative, metodologiche e didattiche in un'ottica di progettazione condivisa sia con la famiglia sia con le agenzie educative presenti sul territorio.	<i>La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.</i>

A monte di questa serie di elementi centrali, e accanto ad essi, c'è la coscienza che la scuola è un organismo vivo, fatto di persone che desiderano e hanno il diritto di stare bene, di essere comprese, stimate, valorizzate nelle loro peculiarità. La nostra prima risorsa sono le doti umane del personale, la ricchezza e la disponibilità affettiva degli alunni e dei docenti.

Curricolo di Istituto

Il curricolo di Istituto è stato elaborato per gruppi disciplinari composti dai docenti dei diversi ordini di scuola al fine di elaborare un percorso organico all'interno dell'Istituto stesso. È stata posta particolare attenzione ai momenti di passaggio (infanzia–primaria, primaria–secondaria I grado, secondaria I grado–istituti superiori) tramite la condivisione delle competenze in entrata e in uscita, in modo tale da rendere coerente il percorso didattico-educativo e armonizzare le diverse metodologie di lavoro.

Scuola dell'Infanzia

I campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo della competenza
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, che sa esprimere in modo sempre più adeguato. - Il bambino sviluppa l'identità personale. Percepisce di avere una storia personale e familiare. - Il bambino riflette, si confronta, discute con adulti e bambini. - Il bambino è consapevole delle regole del vivere insieme. - Il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male. - Il bambino conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e le confronta. - Religione cattolica: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino è capace di vivere pienamente il proprio corpo percependone il potenziale comunicativo ed espressivo raggiungendo

	<p>una buona autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino è capace di riconoscere segnali e ritmi del proprio corpo (riconoscere le differenze sessuali; cura di sé). - Il bambino sperimenta schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo (capacità di utilizzare piccoli attrezzi adattandoli alle situazioni ambientali). - Il bambino è capace di controllare l'esecuzione del gesto. - Il bambino è capace di riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti. - Il bambino è capace rappresentativa del corpo fermo e in movimento. - Religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino è capace di comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Il bambino è capace di inventare ed esprimere storie attraverso la drammatizzazione, il disegno e la pittura. - Il bambino è capace di utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e ricreative. - Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Il bambino è capace d'identificare, produrre e riprodurre eventi sonori e musicali. - Religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'utilizzare la lingua italiana, il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni, è in grado di fare ipotesi sui significati. - Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, misurandosi con la creatività e la fantasia. - Nell'esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione scritta, il bambino incontra anche le tecnologie digitali e i nuovi media. - Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie fra i suoni e i significati. - Il bambino esprime agli altri, indipendentemente dall'etnia d'appartenenza, emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. - Il bambino racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole. - Religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino è capace di utilizzare simboli. - Il bambino è capace di eseguire un percorso secondo indicazioni verbali. - Il bambino è capace di rappresentare e misurare. - Il bambino è capace di avere familiarità con strategie del contare e operare con numeri.

	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino è capace di ordinare, raggruppare oggetti e materiali. - Il bambino è capace di collocare azioni quotidiane nel tempo. - Il bambino è capace di riferire eventi del passato recente. - Il bambino è capace di individuare oggetti e persone nello spazio. - Il bambino è capace di osservare (corpo, esseri viventi, fenomeni naturali). - Religione cattolica: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Scuola Primaria

Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di

	<p>routine.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. - Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. - Ha sviluppato un senso di legalità e un'etica di responsabilità, obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza. - Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. - Ha sviluppato un senso di legalità e un'etica di responsabilità, obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza.

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, ...). - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. - Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. - Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. - Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni

	e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora, discrimina ed elabora gli eventi sonori, riconosce le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche codificate. - Riconosce gli elementi costitutivi di brani musicali di diverso genere e cultura, riconoscendo la valenza estetica e il valore funzionale di ciò che fruisce; articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche; esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; trasforma in brevi forme rappresentative. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani musicali e vocali ed improvvisa in modo creativo.
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). - Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico – espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). - Legge gli aspetti formali di opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio. - Conosce i principali beni artistico – culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.
Educazione fisica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico – musicali. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline di gioco (elementi base delle discipline sportive in forma ludica) - Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare. - Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di gioco sportivo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nell'ambito ludico-sportivo e sociale.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. - Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

	<ul style="list-style-type: none"> - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
Religione cattolica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. - Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Scuola Secondaria di I Grado

Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati in situazione, argomento, scopo, destinatario. - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso; di alta responsabilità). - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e a interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (/plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari e di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Auto-valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
Lingua tedesca	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende brevi messaggi orali se espressi con un linguaggio lento e chiaro. - Comprende testi scritti brevi e semplici, una frase alla volta, contenenti lessico relativo ad ambiti familiari e rileggendo, se necessario. - Deduce il significato di una parola sconosciuta che indica un'azione concreta o un oggetto, purché il contesto sia semplice e di argomento familiare. - Produce semplici frasi isolate su persone e luoghi familiari. - Produce informazioni scritte su argomenti di carattere personale (es.: preferenze, famiglia, scuola) usando lessico e frasi semplici. - Interagisce in modo semplice se il messaggio è espresso in modo lento e può essere ripetuto. Sa rispondere a domande semplici ed esprimersi in ambiti di necessità di base o argomenti familiari. - Sa chiedere e dare informazioni personali in forma scritta. - Sa indicare che non capisce con semplici frasi, parole, intonazione e gesti. - Ha un limitato controllo di alcune semplici strutture grammaticali e frasi-modello. - Sa riprodurre suoni della lingua studiata se guidato attentamente.

	<ul style="list-style-type: none"> - Sa utilizzare semplici formulazioni di cortesia - - Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. - Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. - Produce informazioni storiche con fonti di vario tipo –anche digitali– e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio. - Espone oralmente e con scritture –anche digitali– le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. - Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibili aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture nei confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. - Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. - Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. - Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. - Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. - Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni. - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e

	<p>la loro coerenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. - Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - Realizza semplici schemi e modelli di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. - Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. - Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce i bisogni fondamentali dei vari organismi viventi e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. - È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. - Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. - Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di

	<p>prodotti multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. - Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
Educazione fisica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. - Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e prevenzione. - Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. - È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. - Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energie coinvolte. - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni e sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti relativamente complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
Religione Cattolica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa

	<p>interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. - Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. - Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. - Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. - Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Competenze di Cittadinanza e Costituzione - Curricolo verticale

	SCUOLA DELL'INFANZIA (tramite esperienze ludico /affettive)
DIGNITÀ DELLA PERSONA	<p>Comprendere il valore della propria persona come corpo, pensieri, idee e spiritualità.</p> <p>Riconoscere le emozioni e le loro manifestazioni corporee su di sé e sugli altri.</p> <p>Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.</p> <p>Sapere di avere dei bisogni /diritti.</p> <p>Distinguere ciò che è bene da ciò che è male.</p>
IDENTITÀ E APPARTENENZA UMANA	<p>Essere consapevole di essere persona unica e irripetibile.</p> <p>Consolidare sentimenti di appartenenza alla propria famiglia e alla comunità scolastica.</p> <p>Saper adottare regole e comportamenti adeguati ai vari contesti.</p>
RELAZIONE E AFFETTIVITÀ	<p>Riconoscere l'altro come persona diversa.</p> <p>Creare legami affettivi.</p> <p>Intervenire nelle discussioni per esprimere il proprio punto di vista.</p> <p>Collaborare e cooperare.</p> <p>Saper chiedere e offrire aiuto.</p> <p>Manifestare forme di solidarietà.</p> <p>Saper adottare buone regole di comunicazione.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Rispettare regole condivise</p> <p>Riconoscere/prevedere l'effetto delle proprie azioni e accettarne le conseguenze.</p> <p>Confrontarsi con i compagni.</p> <p>Attivarsi per far rispettare le regole.</p> <p>Riconoscere le azioni che implicano prepotenza e quelle che mirano alla pace e alla fratellanza.</p> <p>Sentirsi parte dell'ambiente e averne cura.</p>

	SCUOLA PRIMARIA
DIGNITÀ DELLA PERSONA	Essere consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni. Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. Analizzare fatti e fenomeni sociali.
IDENTITÀ E APPARTENENZA UMANA	Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Conoscere i propri diritti e i propri doveri. Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. Riconoscere simboli dell'identità italiana ed europea.
RELAZIONE E AFFETTIVITÀ	Saper esprimere i propri diritti, riconoscendo nel contempo quelli degli altri. Individuare le regole e le responsabilità di ciascuno. Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e dare aiuto a chi lo chiede. Impegnarsi per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Avviarsi a un uso consapevole delle nuove tecnologie. Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita scolastica. Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
PARTECIPAZIONE	Agire in modo autonomo e responsabile. Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DIGNITÀ DELLA PERSONA	Aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Orientarsi nello spazio e nel tempo evidenziando curiosità verso altri luoghi e culture. Ricerca e procurarsi nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
IDENTITÀ E APPARTENENZA UMANA	Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole. Esprimersi, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, in ambiti motori, artistici e musicali. Essere disponibile ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Interpretare i sistemi simbolici e culturali
RELAZIONE E AFFETTIVITÀ	Rispettare le regole condivise. Assumersi le proprie responsabilità. Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e dare aiuto a chi lo chiede. Impegnarsi per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e

	di rispetto reciproco. Fare un uso consapevole delle nuove tecnologie.
PARTECIPAZIONE	Adempiere con responsabilità a compiti e incarichi e offrire il proprio contributo costruttivo in tutte le attività. Assimilare il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile. Partecipare consapevolmente a momenti educativi informali. Dimostrare originalità, spirito di iniziativa e spirito critico.

Uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione

Nell'anno scolastico in corso per le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione si fa riferimento alla nota ministeriale n. 1870 con la quale si interviene sul DPCM emanato dal Governo il 18 ottobre 2020 per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

L'articolo 1, comma 6, lettera s del DPCM recita “ *sono sospesi i viaggi d'istruzione , le iniziative di scambio e gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché le attività di tirocinio di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n.249, da svolgersi nei casi in cui sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti*”.

Restano regolarmente consentite, ovviamente rispettando i protocolli di sicurezza, tutte le attività didattiche svolte in ordinaria organizzazione in altri ambienti , come ad esempio parchi, teatri, biblioteche, archivi cinema, musei, in ottemperanza al compito formativo istituzionale, anche a seguito di specifici accordi quali i “Patti di comunità”, in collaborazione con gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sui territori, le realtà del Terzo Settore e tutti coloro i quali hanno non solo aderito, ma applicato il principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa.

Le nostre scuole

Scuola dell'Infanzia

SCUOLA INFANZIA GIOANNETTI via Gioannetti 2 – 40127 – Bologna	
SEZIONI	3 sezioni eterogenee per età, a tempo pieno
SERVIZI	Il servizio di pre scuola è svolto dai docenti, quello di post è attivabile su richiesta dei genitori ed è a pagamento. Il servizio mensa è gestito direttamente dal Comune di Bologna, previa iscrizione presso gli uffici competenti del Quartiere San Donato.

SCUOLA INFANZIA GUALANDI via dell'Artigiano 5 – 40127 – Bologna	
SEZIONI	2 sezioni eterogenee per età, a tempo pieno

SERVIZI	<p>Il servizio di pre scuola è svolto dai docenti, quello di post è attivabile su richiesta dei genitori ed è a pagamento.</p> <p>Il servizio mensa è gestito direttamente dal Comune di Bologna, previa iscrizione presso gli uffici competenti del Quartiere San Donato.</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA CHIOSTRI via Bellettini 7 – 40127 – Bologna	
CLASSI	10 classi con un tempo scuola di 40 ore
SERVIZI	<p>I servizi di pre e post scuola sono gestiti direttamente dal Comune di Bologna. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30; - il post scuola dalle 16.30 alle 17.30 <p>Il servizio mensa è gestito direttamente dal Comune di Bologna, previa iscrizione presso gli uffici competenti del Quartiere San Donato.</p>

SCUOLA PRIMARIA GUALANDI via dell'Artigiano 5 – 40127 – Bologna	
CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> - 4 classi con un tempo scuola di 37 ore settimanali - 2 classi con un tempo scuola di 40 ore (4B, 5B) - 2 classi con tempo scuola di 32 ore (4 A, 5 A)
TEMPO SCUOLA	<p>32 ore settimanali</p> <ul style="list-style-type: none"> - lunedì, martedì, giovedì dalle 8.30 alle 16:30; - mercoledì e venerdì dalle 8:30-12:30. <p>37 ore settimanali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8:30 alle 16:30 - venerdì dalle 8:30 alle 13:30 <p>40 ore settimanali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle 8:30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì <p>L'attivazione è subordinata all'assegnazione dell'organico:</p>
SERVIZI	I servizi di pre e post scuola sono gestiti direttamente dal Comune di Bologna.

	<p>Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30 tutti i giorni; - il post scuola dalle 16.30 alle 17.30 per tutte le classi che in ciascuna giornata terminano alle 16:30; dalle 12.30 alle 14.00 il mercoledì e il venerdì per le classi che terminano alle 12:30 <p>Il servizio mensa è gestito direttamente dal Comune di Bologna, previa iscrizione presso gli uffici competenti del Quartiere San Donato.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Scuola Secondaria di I Grado

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO BESTA viale A. Moro 31 – 40127 – Bologna	
CORSI	3 CORSI <ul style="list-style-type: none"> - indirizzo musicale - tempo normale - tempo prolungato
SERVIZI	Il servizio mensa per il tempo prolungato è gestito dal Comune di Bologna, previa iscrizione presso gli uffici competenti del Quartiere San Donato.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO IN OSPEDALE presso gli “Istituti Ortopedici Rizzoli” di Bologna (IOR) via G. C. Pupilli 1 – 40136 – Bologna	
CORSI TEMPO SCUOLA SERVIZI	Si veda SiO-IOR: scuola in Ospedale presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli

Le nostre scelte educative e didattiche

Scuola dell'Infanzia

La programmazione didattico-educativa

I bambini e le bambine entrano nella scuola dell'infanzia con una loro storia, una carica di dinamismo, di potenzialità, di capacità già acquisite. La scuola dell'infanzia è sia un ambiente organizzato con spazi strutturati per il gioco libero e guidato ma anche un luogo affettivo protetto, d'ascolto in cui si favorisce la crescita emotiva, cognitiva e sociale.

Le insegnanti, due per sezione, stilano la programmazione educativa e didattica e organizzano le attività in modo flessibile con continua attenzione a ritmi, motivazioni ed interessi dei bambini.

La programmazione si realizza secondo i traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento tratti dai cinque campi d'esperienza, esplicitati nelle *Indicazioni per il Curricolo*, concepiti come ambiti conoscitivi del fare e dell'agire:

- ✓ il sé e l'altro;
- ✓ il corpo e il movimento;
- ✓ immagini suoni colori (i messaggi, forme e media⁶);
- ✓ i discorsi e le parole;
- ✓ la conoscenza del mondo (le cose, il tempo e la natura/ lo spazio, l'ordine e la misura⁷).

Il gioco è lo strumento privilegiato d'apprendimento e di relazioni, essenziale ai bambini per conoscere e socializzare: si esprime in attività libere e guidate, individuali e di gruppo. L'importanza di ogni attività è sostenuta e motivata da metodologie atte a favorire nei piccoli l'esplorazione e la ricerca, intese come curiosità, manipolazione, sperimentazione, per rendere il bambino e la bambina attori dei processi di apprendimento, accompagnandoli nell'avventura della conoscenza del mondo attraverso il contatto con modelli culturali vari e diversificati.

Gli insegnanti utilizzano l'osservazione, sia occasionale che sistematica, come strumento fondamentale per conoscere i bambini e le bambine, accompagnarli in tutte le forme di sviluppo, verificare la validità del progetto proposto.

La documentazione, intesa come produzione di tracce, è costruita da materiali prodotti dai bambini e da elaborati degli insegnanti; permette ai docenti di evidenziare i progressi nell'apprendimento individuale e di gruppo, favorisce nei bimbi e nei genitori la ricostruzione storica dei percorsi effettuati, costituisce la memoria del plesso come strumento di riflessione educativa.

Obiettivi generali educativi

- ✓ Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolare riguardo alle fasi iniziali, successivamente all'ingresso, e alle situazioni di rilevante necessità;
- ✓ sviluppare l'identità intesa come identità corporea, intellettuale, psicodinamica;
- ✓ raggiungere l'autonomia intesa come capacità di fare scelte autonome, come capacità di muoversi e riconoscere le differenti realtà;

⁶ D. M. 3 giugno 1991, Orientamenti all'attività educativa delle scuole materne statali, Cap. III, art. 2.

⁷ D. M. 3 giugno 1991, Orientamenti all'attività educativa delle scuole materne statali, Cap. III, art. 2.

- ✓ sviluppare la competenza intesa come abilità sensoriale, percettiva motoria, linguistica, intellettuale.
- ✓ avviare alla cittadinanza, intesa come capacità di “cura” verso sé stessi, gli altri, l’ambiente e il rispetto di regole condivise.

Progettazione

Le bambine e i bambini, sono soggetti attivi, protagonisti del proprio percorso formativo, impegnati in un processo di continua crescita con i pari, gli adulti, l’ambiente e la cultura secondo propri stili, modalità, ritmi di apprendimento. I progetti della scuola dell’infanzia propongono attività che mirano all’espressione di ogni bambino e di ogni bambina. L’apprendimento umano presenta una specifica natura sociale per cui l’individuo impara solo nella relazione con l’altro. Per questo nella scuola dell’infanzia le attività sono svolte in forma ludica privilegiando la condivisione con gli altri e sviluppando le abilità sensoriali e percettive che risultano fondamentali, ma poco presenti, nel vissuto quotidiano di ciascun bambino. Le competenze digitali sono valorizzate all’interno di un percorso educativo scandito da tempi lenti nel quale l’apprendimento è determinato da esperienze manuali, corporee e creative.

Il tempo scuola della Scuola d’infanzia si articola secondo il seguente quadro orario

dall’a.s. 2021-2022*

		LUN	MAR	MER	GIO	VEN
1	7:30-9:00	Entrata	Entrata	Entrata	Entrata	Entrata
2	9:00-11:30					
3	11:30-11:45	I uscita	I uscita	I uscita	I uscita	I uscita
4	12:00-13:00	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
5	13:00-13:30	II uscita	II uscita	II uscita	II uscita	II uscita
6	15:45-16:30	uscita	uscita	uscita	uscita	uscita

Con possibilità di richiedere il post-scuola gestito dalla cooperativa e a carico dei genitori
 *a seguito delle disposizioni nazionali per il contenimento della diffusione del virus covid, si è reso necessario anticipare di un anno la variazione orario già prevista per l’anno scolastico 21/22

Scuola Primaria

La programmazione didattico-educativa

La scuola primaria, insieme agli altri ordini di scuola, cerca di realizzare le finalità richiamate nella parte generale del presente documento; nello specifico si pone i seguenti obiettivi educativi:

- ✓ fornire criteri e strumenti per un inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali;
- ✓ sviluppare e mettere in pratica i principali valori dell'educazione alla convivenza democratica quali la solidarietà, la collaborazione, il rispetto dell'altro;
- ✓ prendere coscienza della complessità dei punti di vista, delle varie forme di diversità e di emarginazione, allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi;
- ✓ favorire occasioni di iniziative, decisioni, responsabilità personali e, quindi, di autonomia;
- ✓ sensibilizzare alla tutela dell'ambiente, del patrimonio artistico e dei servizi di pubblica utilità; alla sicurezza sociale e personale; al comportamento stradale e alla tematiche legate alla salute e al benessere.

Gli insegnanti del *team* docenti di ogni classe predispongono la programmazione delle attività facendo in modo che si raggiungano, a seconda delle fasce d'età e dei punti di partenza, questi obiettivi generali e trasversali:

- ✓ comprendere il significato di ciò che si apprende;
- ✓ analizzare, sintetizzare, collegare, mettere in relazione i concetti, strutturare;
- ✓ riorganizzare gli apprendimenti;
- ✓ astrarre, simbolizzare, generalizzare con l'uso dei linguaggi, applicare le conoscenze alla realtà concreta;
- ✓ effettuare ragionamenti logici, coerenti e critici;
- ✓ risolvere problemi, sia teorici che pratici, mediante l'acquisizione di specifici metodi di indagine e di ricerca;
- ✓ sviluppare la creatività personale.

La programmazione, inoltre, prevede:

- ✓ l'analisi della situazione iniziale;
- ✓ la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, obiettivi interdisciplinari e disciplinari efficaci alla formazione ed all'apprendimento dell'alunno;
- ✓ la definizione dei contenuti partendo dalle conoscenze, esperienze e competenze maturate dagli allievi;
- ✓ l'individuazione delle metodologie e strategie;
- ✓ la predisposizione di procedure di osservazione, valutazione ed autovalutazione;
- ✓ l'individuazione in itinere di momenti di eventuale rimodulazione.

Possiamo quindi dire che la programmazione si configura come un vero e proprio progetto, che deve caratterizzarsi per: praticità, realizzabilità, modificabilità, valutabilità.

Al fine di elaborare percorsi di apprendimento rispondenti alle esigenze dei singoli e del contesto classe di riferimento, il collegio docenti ha previsto⁸ che le ore di ciascuna disciplina varino a seconda del modello orario, rispettando comunque i minimi indicati in tabella in quanto necessari per garantire un percorso qualitativamente alto.

**Il tempo scuola della Scuola primaria si articola secondo il seguente
quadro orario e minimi disciplinari**

SCUOLA PRIMARIA CHIOSTRI

TEMPO A 40 ORE SETTIMANALI

		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
1	8:30-9:30						
2	9:30-10:30						
3	10:30-11:30						
4	11:30-12:30						
5	12:30-13:30	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa	
6	13:30-14:30						
7	14:30-15:30						
8	15:30-16:30						

Dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30

⁸Delibere del Collegio Docenti n. 18 del 20 Novembre 2014 e n. 12 del 22 novembre 2018.

Minimi disciplinari tempo scuola a 40 ore

	Prime	Seconde	Terze Quarte Quinte
<i>italiano</i>	9	8	8
<i>matematica</i>	6	6	6
<i>storia</i>	2	2	2
<i>geografia</i>	2	2	2
<i>scienze</i>	2	2	2
<i>educazione fisica</i>	2	2	2
<i>musica</i>	2	2	2
<i>tecnologia</i>	1	1	1
<i>arte e immagine</i>	2	2	2
<i>inglese</i>	1	2	3
<i>religione</i>	2	2	2
<i>mensa</i>	5	5	5
<i>totale</i>	<i>36*</i>	<i>36*</i>	<i>37*</i>

*Il team-docenti di ogni classe deciderà all'inizio dell'anno scolastico a quali materie accorpare le restanti ore (4 per le classi prime e seconde, 3 per le classi terze, quarte e quinte) in base alle esigenze dei gruppi classe.

SCUOLA PRIMARIA GUALANDI

TEMPO A 32* ORE SETTIMANALI

		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
1	8:30-9:30						
2	9:30-10:30						
3	10:30-11:30						
4	11:30-12:30						
5	12:30-13:30	Mensa	Mensa		Mensa		
6	13:30-14:30						
7	14:30-15:30						
8	15:30-16:30						

Lunedì martedì e giovedì, dalle 8:30 alle 16:30
 Mercoledì e venerdì dalle 8:30 alle 12:30

*In presenza di risorse in organico disponibili.

Minimi disciplinari tempo scuola a 32 ore

	Prime	Seconde	Terze Quarte Quinte
<i>italiano</i>	7	7	7
<i>matematica</i>	6	6	6
<i>storia</i>	2	2	2
<i>geografia</i>	2	2	2
<i>scienze</i>	2	2	2
<i>educazione fisica</i>	2	2	2
<i>musica</i>	2	2	1
<i>tecnologia</i>	1	1	1
<i>arte e immagine</i>	2	1	1
<i>inglese</i>	1	2	3
<i>religione</i>	2	2	2
<i>mensa</i>	3	3	3
<i>totale</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>

TEMPO A 37* ORE SETTIMANALI

		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
1	8:30-9:30						
2	9:30-10:30						
3	10:30-11:30						
4	11:30-12:30						
5	12:30-13:30	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	
6	13:30-14:30						
7	14:30-15:30						
8	15:30-16:30						

Lunedì martedì mercoledì e giovedì, dalle 8:30 alle 16:30
Venerdì dalle 8:30 alle 13:30

*In presenza di risorse in organico disponibili.

TEMPO A 36* ORE SETTIMANALI

		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
1	8:30-9:30						
2	9:30-10:30						
3	10:30-11:30						
4	11:30-12:30						
5	12:30-13:30	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa		
6	13:30-14:30						
7	14:30-15:30						
8	15:30-16:30						

Lunedì martedì mercoledì e giovedì, dalle 8:30 alle 16:30
Venerdì dalle 8:30 alle 12:30

*In presenza di risorse in organico disponibili.

Minimi disciplinari tempo scuola a 36 e 37 ore

	Prime	Seconde	Terze Quarte Quinte
<i>italiano</i>	9	8	7
<i>matematica</i>	6	6	6
<i>storia</i>	2	2	2
<i>geografia</i>	2	2	2
<i>scienze</i>	2	2	2
<i>educazione fisica</i>	2	2	2
<i>musica</i>	2	2	1
<i>tecnologia</i>	1	1	1
<i>arte e immagine</i>	2	2	2
<i>inglese</i>	1	2	3
<i>religione</i>	2	2	2
<i>mensa</i>	5	5	5
<i>totale</i>	<i>36*</i>	<i>36*</i>	<i>35*</i>

*Il team-docenti di ogni classe deciderà all'inizio dell'anno scolastico a quali materie accorpare le restanti ore (1 per le classi prime e seconde, 2 per le classi terze, quarte e quinte) in base alle esigenze dei gruppi classe.

Minimi disciplinari tempo scuola a 27 ore

	Prime	Seconde	Terze Quarte Quinte
<i>italiano</i>	6	6	6
<i>matematica</i>	5	5	5
<i>storia</i>	2	2	2
<i>geografia</i>	2	2	2
<i>scienze</i>	2	2	2
<i>educazione fisica</i>	2	2	2
<i>musica</i>	2	2	1
<i>tecnologia</i>	1	1	1
<i>arte e immagine</i>	2	1	1
<i>inglese</i>	1	2	3
<i>religione</i>	2	2	2
<i>totale</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>27</i>

Gli alunni di entrambi i plessi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC) partecipano ad attività alternative con la presenza di un insegnante. Le ore eccedenti vengono utilizzate su progetto per attività di rinforzo e recupero.

Progettazione

La programmazione delle attività prevede sia progetti realizzati in classe con interventi di esperti esterni sia esperienze realizzate presso aule didattiche, musei, associazioni, ecc. presenti sul territorio. Tali attività hanno una forte valenza educativa sia da un punto di vista strettamente didattico sia per l'acquisizione di competenze trasversali.

Scuola Secondaria di I Grado

La programmazione didattico-educativa

Gli obiettivi generali educativi sono il rafforzamento del senso di responsabilità e di autocontrollo e l'educazione alla solidarietà e alla collaborazione. Da un punto di vista didattico risulta precipuo il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattico/cognitivi:

- ✓ sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- ✓ acquisizione e affinamento della capacità di comprensione dei linguaggi multipli;
- ✓ sviluppo delle capacità logico-espressive e creative.

Saranno richiesti partecipazione, impegno costante, capacità di utilizzare gli strumenti delle diverse discipline. Ogni consiglio di classe individuerà, in fase di elaborazione del piano annuale educativo-didattico e prendendo in considerazione le caratteristiche e le esigenze del gruppo classe, gli obiettivi educativi, didattici e metodologici da raggiungere nel corso dell'anno. In base ai diversi stili di apprendimento, saranno predisposti percorsi individualizzati e personalizzati volti all'acquisizione delle necessarie competenze e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Tempi scuola

Corso a Tempo Normale

Il corso a tempo normale prevede 30 ore frontali curriculari così ripartite:

CORSO A TEMPO NORMALE ORE, DISCIPLINE E QUADRO ORARIO Tot: 30 ore frontali									
Materia	Ore settimanali	Ore annuali	Ora	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
Italiano, Storia, Geografia	9+1 (approfondimento)	330	1						
Matematica e Scienze	6	198	2						
Inglese	3	99	3						
Tedesco	2	66	4						
Tecnologia	2	66	5						
Arte e immagine	2	66	6						
Educazione fisica	2	66	7						
Musica	2	66							
Religione/Alternativa IRC	1	33							
Complessive	30	990							

ordinamento e strutture ex art. 278 D. L.vo n. 297/94) che è stata comune a tutte le classi a partire dal 1999.

Il percorso prevede:

- 33 ore frontali curriculari (con 2 ore di insegnamento del Tedesco come 2^a lingua comunitaria),
- 1 ora di laboratorio L.O.I. (attività in compresenza/contemporaneità dei docenti di lettere e matematica): Laboratorio di Orientamento e Pratica Informatica,
- 2 ore di mensa e interscuola (Lunedì e Mercoledì).

Il Laboratorio Logico-Linguistico/di Orientamento e Pratica Informatica (L.O.I.) si svolge in compresenza/contemporaneità degli insegnanti di lettere e matematica. Le attività prevedono:

- approfondimenti relativi all'uso del linguaggio considerato da diversi punti di vista;
- una progettualità finalizzata alla realizzazione di ipertesti o elaborati informatici;
- la conoscenza e l'utilizzazione di alcuni dei più diffusi software;
- percorsi specifici di orientamento.

**CORSO A TEMPO PROLUNGATO
ORE, DISCIPLINE E QUADRO ORARIO**

Tot: 33 ore frontali+1 compresenza (L.O.I.)+ 2 ore di mensa = 36 ore

Materia	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano, Storia, Geografia	13 (12+1Mensa)	429
Matematica e Scienze	8 (7+1Mensa)	264
Matematica e Italiano	1 (L.O.I.)	33
Inglese	3	99
Tedesco	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione/Alternativa IRC	1	33
Complessive	36	1188

Ora	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
1						
2						
3						
4						
5						
6	Mensa		Mensa			
7						
8						

Corso ad Indirizzo Musicale

La scuola secondaria di primo grado rappresenta il primo gradino dell'istruzione musicale ed offre la possibilità, a tutti gli studenti iscritti, di intraprendere lo studio di uno strumento musicale scelto tra Chitarra, Pianoforte, Violino e Tromba.

Il Corso ad Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" (n.77/A), ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art. 1).

Il Corso ad Indirizzo Musicale rientra nell'offerta formativa curricolare della scuola e costituisce il percorso ideale per poter accedere ai Licei musicali e al Conservatorio di musica.

Per l'accesso al Corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi di cui all'art.1 (D.M. 201 6/09/99) e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Rispetto al corso normale, il percorso ad indirizzo musicale prevede un'ora settimanale collettiva, in orario mattutino, di "teoria e musica d'insieme" che si svolge sui gruppi di allievi di ogni strumento e un'ora pomeridiana di "lezione individuale" durante la quale, a seconda della classe e del livello strumentale del singolo alunno, la lezione potrà essere singola o a coppie di alunni (lezione e ascolto partecipativo). L'orario dell'ora pomeridiana viene concordato con gli alunni e le famiglie all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto delle esigenze dei diversi attori coinvolti.

In occasione dei concerti di Natale, di fine anno scolastico, di manifestazioni e ricorrenze pubbliche di rilevanza didattica e istituzionale, vengono modificati gli orari di lezione pomeridiani al fine di poter

svolgere le necessarie prove di musica d'insieme per preparare al meglio l'orchestra della scuola.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
ORE, DISCIPLINE E QUADRO ORARIO

Tot: 32 ore frontali (30 ore + 1 ora musica d'insieme + 1 ora strumento) = 32 ore

Materia	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano, Storia, Geografia	9+1 <i>(approfondimento)</i>	330
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Tedesco	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Strumento Musicale	2	66
Religione/ Alternativa IRC	1	33
Complessive	32	1056

Ora	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

Nel quadro orario va aggiunta un'ora di lezione individuale di strumento da collocare nei pomeriggi liberi.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche adottate nel nostro Istituto sono diversificate a seconda dell'ordine di scuola e del contesto classe in cui i docenti operano per rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi degli alunni. Tuttavia le strategie messe in atto sono riconducibili ad alcune convinzioni metodologiche condivise all'interno del corpo docente dell'Istituto Comprensivo n. 10:

- la prima è che gli alunni non sono semplicemente i destinatari dell'azione educativa, ma rappresentano gli attori principali della propria educazione. In quanto costruttori del proprio sapere, essi devono riconoscere la significatività dell'azione educativa attraverso una partecipazione personale che consenta di mobilitare le capacità di ciascuno e trasformarle in competenze;
- la seconda è legata alla situazionalità degli interventi, in linea con la tesi del costruttivismo sociale, elemento essenziale per apprendimenti significativi. All'alunno si richiede non solo di organizzare costruttivamente e riflessivamente le proprie conoscenze ma anche di confrontarsi con il contesto e i risultati che le proprie operazioni concettuali riescono ad ottenere in situazione;
- la terza è legata all'idea che l'azione educativa debba essere ispirata non solo al principio di uguaglianza, ma soprattutto a quello di equità. Compito della scuola è quello di dare risposte diverse alla diversità dei bisogni personali e differenziare gli interventi in modo che ciascuno sia posto nelle condizioni di valorizzare al meglio le proprie capacità e le proprie attitudini. Ma sarebbe assai singolare immaginare che i soggetti in apprendimento, caratterizzati da capacità e da situazioni personali e sempre singolari, riescano a raggiungere nello stesso modo e attraverso gli stessi mezzi mete ritenute condivisibili e auspicabili da tutti. L'equità impone che per garantire a tutti la possibilità di raggiungere queste stesse mete sia messa in atto una pluralità di percorsi rispondenti alle diverse situazioni personali e ai diversi stili di apprendimento.

I docenti usano quindi metodologie diverse per coinvolgere le intelligenze di ciascun alunno e promuovere le basi per la costruzione dell'identità di sé nel contesto sociale. In particolare si cerca di creare contesti di lavoro e di apprendimento densi dal punto di vista interattivo e della mediazione reciproca attraverso l'utilizzo di metodologie attive come, ad esempio, il *tutoring*, il *cooperative learning* e il *role playing*.

Gli scopi principali della modalità di lavoro offerta dal *tutoring* sono principalmente quelli di favorire la responsabilizzazione, da un punto di vista educativo, e rendere più efficace la comunicazione didattica da un punto di vista metodologico.

Il *tutoring*, in quanto modalità di insegnamento reciproco tra alunni, consiste nell'affidare ad uno o più di essi la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti. Le concrete modalità di attuazione del *tutoring* sono molteplici: l'alunno più grande che insegna al più piccolo; l'alunno più competente in certi apprendimenti che insegna a chi deve ancora esercitarsi; l'alunno più fragile che viene responsabilizzato tramite l'insegnamento da lui fatto ai suoi compagni; ecc.

Il *cooperative learning* è un insieme di tecniche di insegnamento-apprendimento che si basano sul lavoro di gruppo ed hanno come componente fondamentale la funzione della mediazione sociale fra gli alunni. Tale approccio didattico si basa sulla cooperazione degli alunni che lavorano insieme per migliorare reciprocamente l'apprendimento di ognuno: lavorando in piccoli gruppi gli studenti imparano a

diventare consapevoli dei bisogni altrui e diventano responsabili non solo per il loro comportamento, ma per il comportamento dell'intero gruppo e di ciò che viene prodotto, grazie all'impegno di tutto il gruppo.

Per sviluppare le capacità empatiche degli alunni, insegnare loro a mettersi nei panni degli altri, a trovare strategie comportamentali alternative e ad acquisire consapevolezza di stili e modalità relazionali differenti, si utilizzano anche le tecniche offerte dal *role-playing*.

Tale metodologia è un particolare tipo di gioco psicologico che si basa sulla possibilità di riprodurre in modo sufficientemente adeguato la realtà, mantenendo tuttavia le distanze da essa. Alcuni alunni devono "agire come se..." e rappresentare, per un tempo limitato, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre gli altri assumono il ruolo di osservatori dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. Ciò consente una successiva analisi dei vissuti, delle dinamiche interpersonali, delle modalità di esercizio di specifici ruoli e, più in generale, dei processi di comunicazione agiti nel contesto rappresentato.

Tali metodologie consentono di consolidare sia competenze specifiche nelle diverse discipline sia competenze sociali e relazionali, creando opportunità straordinarie per tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali.

Si riportano di seguito le metodologie più utilizzate dai docenti:

TECNICHE	MODALITA'
Individualizzazione: lavoro per gruppi	Percorsi individualizzati (percorsi semplificati, progetti integrati, attività a classi aperte), ricerche finalizzate, attività di laboratorio, attività per classi parallele: <ul style="list-style-type: none"> - per gruppi eterogenei, - per gruppi di livello, - per attività di recupero, - per attività integrative, - con formazione spontanea, - formati dal docente, - coordinati dal docente, - coordinati da un alunno. In particolare, per la Scuola dell'Infanzia, nel gruppo le esperienze ludiche partono dal concreto all'astratto (fare ed agire).
Parallelamente: 1. lezione espositiva, spiegazione 2. lezione dialogica, discussione, conversazione	La lezione viene pianificata e preparata anticipatamente: <ul style="list-style-type: none"> - con materiali semplificati e/o differenziati per le diverse realtà e livelli; - con dettatura di appunti; - con uso materiali strutturati o sussidi (dal cartaceo alla LIM) oltre ai testi in adozione; - con utilizzo da parte degli alunni di tecniche di raccolta sistematica delle informazioni; - con schematizzazione grafica iniziale da parte del docente; - con anticipazione degli obiettivi da raggiungere; - con controllo "a caldo" della comprensione; - sollecitando la partecipazione dell'alunno, stimolando alla riflessione; - accettando il confronto e valorizzando le idee dell'alunno; - con la pratica del <i>circle time</i>.
Interrogazione, ripetizione lezione	<ul style="list-style-type: none"> - come rinforzo e approfondimento per il resto della classe, - come verifica individuale,

	<ul style="list-style-type: none"> - su argomenti concordati, - in momenti concordati, - non concordata.
Verifiche/controlli	<ul style="list-style-type: none"> - assegnate uniformemente all'intera classe, - diversificate per BES e livelli, - frequenti verifiche intermedie all'interno delle unità di apprendimento, - a conclusione dell'unità di apprendimento, - verifiche per classi parallele.
Avvio allo studio autonomo	<ul style="list-style-type: none"> - verifica dello stile di studio dell'alunno, - contratti/strategie di responsabilizzazione dell'alunno, - acquisizione delle tecniche e delle strategie per imparare a studiare, - conoscenza delle proprie possibilità da parte degli alunni, - gratificazione motivazione degli alunni come comportamento sistematico da parte dei docenti, - costruzione di mappe concettuali.
Lavoro a casa	<ul style="list-style-type: none"> - svolgimento di esercizi applicativi di regole spiegate in classe/studio di argomenti svolti in classe, - studio/compito a casa come acquisizione di preconcoscenze necessarie per la lezione del giorno successivo, - compito a casa/studio come autoistruzione, attività aggiuntiva o di approfondimento, - assegnato uniformemente, - diversificato per livello.
Visite guidate e viaggi di istruzione, Progetti	<p>Recupero delle competenze e di potenziamento disciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo delle risorse/offerte del territorio, - utilizzo di tutti gli strumenti di cui la scuola dispone (LIM, aule di informatica, aula di scienze, biblioteca). <p>Progetti che nascono da accordi tra l'Istituto e Enti istituzionali, altre istituzioni scolastiche o agenzie formative e/o dalla progettazione interna.</p>

Valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni. È coerente con l'offerta formativa dell'IC 10 nonché con il D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, con i DM 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e alla nota circolare 1865, e risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;

- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale;
- comunicare agli alunni, alle famiglie e alle scuole di grado successivo, le competenze acquisite al termine di ciascun ordine di scuola (primaria e secondaria di I grado), sia trasversalmente sia nelle varie discipline.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione non è considerata un *atto giudicante* relativo alle prestazioni dei bambini, ma un'azione descrittiva e documentativa dei processi evolutivi avvenuti nei tre anni di frequenza. Si formalizza con la compilazione di una scheda individuale, utilizzata come documentazione di passaggio alla scuola primaria.

La competenza della valutazione è del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado e del *team* docente per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia.

Costituiscono oggetto di valutazione:

- l'acquisizione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento e il grado di maturazione acquisito, cioè la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, il rispetto delle regole e l'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere, e la loro certificazione al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado.
- le competenze relative al curriculum di Cittadinanza e Costituzione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo distinguiamo tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **la valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- **la valutazione intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- **la valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

L'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, viene tenuta distinta dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Le verifiche in ingresso e intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di Istituto.

I docenti dell'Istituto possono effettuare, secondo la programmazione dei dipartimenti, verifiche in ingresso, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorare eventuali disomogeneità tra le diverse classi e adeguare gli interventi didattici al raggiungimento di traguardi comuni.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in *itinere*, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). Il numero di prove varia a seconda della disciplina e dell'ordine di scuola. Le verifiche scritte sono, di norma, strutturate a livelli di difficoltà graduati e eventualmente diversificate in funzione delle competenze dei singoli. Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Per rendere quanto più possibile il processo valutativo omogeneo all'interno dell'Istituto si adottano i criteri di valutazione disciplinari e trasversali (comportamento e Cittadinanza e Costituzione), deliberati dai docenti delle diverse aree disciplinari (si rimanda agli allegati al presente PTOF).

La valutazione delle discipline si esprime in decimi, quella del comportamento con un giudizio sintetico "che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica".

Non si adottano valutazioni inferiori al 5 nella scuola primaria e inferiori al 4 nella scuola secondaria di primo grado.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto del processo complessivo di sviluppo della persona e quindi degli esiti di apprendimento, ma anche dell'impegno, della partecipazione, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'autonomia e del metodo di studio.

Tutte le attività curriculari ed extracurriculari che rientrano nei piani di studio personalizzati predisposti dai rispettivi *team* docenti/Consigli di classe, concorrono alla valutazione finale delle singole discipline, del comportamento e del giudizio globale, con le modalità individuate dai *team* docenti/consigli di classe e riportate negli stessi piani di didattici personalizzati.

Valutazione esterna

Alle forme sopra descritte di valutazione interna, si affianca la valutazione esterna realizzata dall'Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria a cui vanno aggiunte le tre prove (italiano e matematica e inglese) presupposto per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 e Nota MIUR 2936 del 20 febbraio 2018)) all'interno dell'esame di Stato per la secondaria di I grado.

La misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per tutti gli studenti delle classi coinvolte, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale n. 88/2011 e trasmessa agli Uffici Scolastici Regionali con C.M. 6830 del 18 ottobre 2011.

Nel corso dei precedenti anni scolastici la restituzione dei dati alla scuola è stata oggetto di presentazione ai docenti interessati e di analisi anche a fini auto-valutativi, già nel caso del primo Bilancio sociale della scuola. Le possibilità di utilizzo dei dati trasmessi dall'Invalsi sono diverse:

- ✓ confronto nel corso degli anni degli esiti delle classi rispetto alle classi di analogo background socio-economico-culturale, per determinare se la scuola necessita di attività volte al miglioramento degli esiti in italiano e/o matematica;
- ✓ confronto dei risultati tra le varie classi dell'Istituto per verificare anche se sono omogenei (variabilità tra classi e dentro le classi);
- ✓ analisi della variabilità dei risultati tra alunni italofoeni, non italofoeni di prima e seconda generazione, maschi e femmine, etc.;
- ✓ confronto tra i dati della valutazione esterna (Invalsi) e interna (di Istituto per classi parallele): l'obiettivo di miglioramento legato agli esiti degli studenti non è legato esclusivamente alla valutazione delle prove standardizzate, ma si relaziona ad una maggiore varietà di dati e risultanze, emergenti anche dalle prove comuni nella diverse discipline.

Validità dell'anno scolastico

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

A seconda del corso frequentato le ore di frequenza minima sono riportate in tabella:

corso	ore annuali	$\frac{3}{4}$ validità anno scolastico
normale	990	743
musicale	1056	792
prolungato	1188	891

Il Collegio dei docenti, con delibera n.12 del 28 febbraio 2013, ha stabilito le seguenti deroghe alla validità dell'anno scolastico:

- a) gravi motivi di salute documentati;
- b) terapie o cure programmate;
- c) partecipazione ad attività sportive organizzate dal CONI;
- d) adesione a confessioni religiose;
- e) gravi motivi familiari documentati;
- f) frequenza contestuale a corsi presso il Conservatorio di musica (documentati);
- g) per gli stranieri, rientro nel proprio paese di origine preventivamente comunicato alla scuola.

Inclusione e integrazione

In linea con le indicazioni contenute nel D.Lgs. 66 del 13 aprile 2017, l'Istituto Comprensivo n. 10 si assume la responsabilità del successo dei propri studenti, indipendentemente dalla situazione di partenza: la programmazione delle attività della classe, quindi, tiene conto delle esigenze individuali e conseguentemente integra lo svolgimento dei programmi delle singole discipline con tutti quegli accorgimenti e tramite metodi specifici che consentano a tutti gli alunni di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita della classe.

In ogni classe/sezione ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

L'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

1. quella della disabilità (L. 104/1992 e D.Lgs 66/2017);
2. quella dei disturbi evolutivi specifici suddivisa a sua volta in:
 - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) (L. 170/2010);*
 - deficit del linguaggio;*
 - deficit delle attività non verbali;*
 - deficit delle coordinazione motoria;*
 - deficit dell'attenzione e deficit dell'iperattività (DDAI o ADHD)*
3. quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – vengono attivati percorsi individualizzati e personalizzati, ed adottati strumenti compensativi e misure dispensative come per gli alunni con DSA.

L'I.C. aderisce alla Convenzione fra il Comune di Bologna – area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni-area Welfare e promozione del benessere della comunità – Quartieri-Uff. V dell'Ambito territoriale e gli Istituti Comprensivi di Bologna, in materia di prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio o pregiudizio. In questo ambito aderisce anche alla sperimentazione dei servizi di aggancio scolastico SAS, dedicati al contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

Alunni con disabilità

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle scuole di ogni ordine e grado, trova il suo fondamento nella Costituzione. In applicazione al principio di uguaglianza (art. 3) si impone alle istituzioni il dovere di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana». Tale dovere non ricade solo sugli operatori scolastici per la realizzazione del diritto allo studio (art. 34), ma è

collegato con il diritto alla salute (art. 32), il diritto all'educazione (art. 30 e 38), il diritto all'assistenza ed all'avviamento professionale (art. 38). Sono pertanto coinvolti, unitamente al mondo della scuola, gli operatori sanitari, la famiglia, i servizi sociali.

Il nostro Istituto, in sintonia col dettato normativo (L. 104/1992 e D.Lgs. 66/2017), si propone di creare le condizioni adatte perché ogni alunno diversamente abile possa sentirsi “protagonista” di un'esperienza pensata e realizzata in funzione della sua crescita affettiva, cognitiva, relazionale, sociale. Tanti sono gli strumenti che si devono maneggiare e controllare con cura perché ciò avvenga, e a questo concorrono tutte le professionalità presenti, che riconoscono la necessità di abbandonare l'esclusività del punto di vista e che collaborano in un clima aperto alla discussione e fortemente improntato ad una diffusa cultura rivolta alla formazione continua. L'alunno diversamente abile è parte della classe e deve poter contare sull'attenzione e sulla competenza di tutti i docenti che con lui interagiscono, esattamente come tutti i suoi compagni. Fondamentale è tenere sempre in considerazione che, non è l'alunno diversamente abile che deve “integrarsi” all'interno di una classe, ma è la scuola e la classe che deve includerlo e accoglierlo, rimodellando il suo stesso approccio didattico e valorizzando la diversità che diventa risorsa anche per il gruppo.

Alunni con diagnosi DSA

Con la sigla DSA si intendono i Disturbi Specifici di Apprendimento, definiti anche con la sigla F81 nella Classificazione Internazionale ICD-10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e annoverate dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti con caratteristiche fisiche e mentali nella norma. La Legge 8 ottobre 2010, n.170 riconosce i seguenti disturbi:

- ✓ la dislessia evolutiva che è un disturbo settoriale della abilità di lettura;
- ✓ la disortografia che è la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto (comorbidità con la dislessia);
- ✓ la disgrafia che è la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- ✓ la discalculia che è il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

Questi disturbi sono di natura neurobiologica, pertanto non possono essere risolti ma solamente ridotti (compensazione del disturbo).

Per questi studenti la nostra scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato, in accordo con la famiglia, che consente di diversificare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici – strumenti compensativi e dispensativi – i criteri di valutazione per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza. Per ciascuna materia o ambito di studio vengono individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni.

L'Istituto Comprensivo 10 partecipa al Progetto PRO-DSA volto all'individuazione degli alunni che nelle classi prime e seconde della scuola primaria presentano difficoltà significative nell'apprendimento della lettura e della scrittura (Protocollo di intesa fra Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia – Romagna e Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna per le attività di individuazione precoce dei casi di DSA come disturbo specifico dell'apprendimento di cui all'art. 7, c. 1, della legge 8 ottobre 2010, n. 170).

Alunni con svantaggio socioeconomico

Per disagio scolastico, si intende una condizione di disagio che si manifesta soprattutto e in particolare all'interno della vita scolastica sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti e non necessariamente riconducibile a specifiche cause di tipo psicopatologico. La fascia di età di riferimento è quella degli 11-15 anni, o meglio dall'ingresso nel ciclo di studi della scuola secondaria di I grado all'ingresso nel ciclo del biennio superiore. È proprio in questi due momenti di passaggio che il disagio scolastico si manifesta in modo particolare con comportamenti e problematiche più evidenti.

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra, che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano diversi livelli di gravità. Proprio per questo suo carattere composito e multifattoriale e per le sfumature sociologiche e psicologiche che lo connotano, risulta difficile arrivare ad una definizione univoca e statica del disagio in generale e del disagio scolastico in particolare.

Sono dunque molteplici le linee di intervento per prevenire e far fronte al disagio scolastico. L'ottica in cui porsi è sicuramente di tipo sistemico che tenga conto della complessità delle variabili che si vengono ad attivare e delle modalità sempre specifiche e soggettive con cui si intersecano, influenzano e manifestano e che consideri non solo il disagio come un problema del singolo individuo, bensì una condizione che appartiene all'intero sistema di vita in cui il ragazzo è inserito: gruppo classe, scuola, famiglia, extra scuola. È l'intero sistema, allora, che deve essere preso in considerazione se si vogliono portare avanti interventi di prevenzione, rilevazione e recupero che siano efficaci.

Il nostro Istituto, nell'ambito della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, si pone come obiettivo principale quello di monitorare le situazioni di disagio e di rischio di dispersione scolastica, anche attraverso la segnalazione da parte dei *team* dei docenti/consigli di classe. Ne consegue la costruzione della mappatura d'Istituto, strumento di monitoraggio delle azioni messe in essere e dell'andamento dei singoli casi, anche al fine della rimodulazione dei percorsi personalizzati strutturati per i singoli alunni.

Per la realizzazione del pieno benessere degli alunni e individuate le situazioni di disagio, i docenti del team-docenti/consiglio di classe elaborano un percorso personalizzato in accordo con la famiglia e le agenzie educative territoriali coinvolte e che si formalizza nella stesura di un Patto Formativo. L'utilizzo di uno strumento di questo tipo consente di sperimentare pratiche comuni e condivise all'interno del contesto scolastico.

I percorsi personalizzati, nel caso di risorse finanziarie disponibili, sono arricchiti da attività laboratoriali extracurricolari che vanno ad integrare l'offerta formativa e a sostenere il percorso di crescita personale dei giovani, implementando azioni di accompagnamento scolastico-educativo e formativo che siano ad un tempo occasioni di pieno sviluppo dell'individuo, di aggregazione e di socializzazione.

Se le condizioni lo consentono, la scuola può attivare percorsi personalizzati in collaborazione con il CPIA Metropolitano, sede associata IC10.

Alunni con svantaggio linguistico e/o culturale

L'Istituto ha in adozione un Protocollo di Accoglienza che, nell'ambito del *Protocollo di Accoglienza cittadino*, formalizza le procedure amministrative per l'iscrizione e la scelta dei percorsi e descrive le attività e i percorsi che l'Istituto mette in essere per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-arrivati. Nel Protocollo sono descritte le procedure preliminari di colloquio con la famiglia e l'alunno, al fine di raccogliere le informazioni più utili per un corretto e adeguato inserimento nella classe.

L'I.C. 10 partecipa alle attività previste nel *Protocollo di accoglienza cittadino*, attraverso una delle 5 reti di scuole che coprono l'intero territorio del comune di Bologna.

Per agevolare le comunicazioni scuola-famiglia, inoltre, e favorire una proficua collaborazione tra i diversi attori coinvolti, l'Istituto si avvale della collaborazione di Mediatori Culturali messi a disposizione dagli Enti Locali, sia in fase iniziale di colloquio, sia nelle fasi successive all'inserimento dell'alunno in classe, ogni volta che il consiglio di classe/*team* docente lo ritenga opportuno al fine di una migliore comunicazione con le famiglie straniere.

Allo scopo di integrare e migliorare i percorsi didattici degli alunni non italofofoni, neo-arrivati e non, si organizzano, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sia corsi di alfabetizzazione (Ital-base e Ital-studio) e recupero di abilità di base (italiano e matematica) con risorse interne, sia corsi di alfabetizzazione (Ital-base e Ital-studio) con educatori delle cooperative, associazioni del Comune.

Come si realizza l'inclusione?

L'inclusione scolastica si realizza attraverso:

- La lettura e la redazione della Diagnosi Funzionale (DF), del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumenti di istruzione e formazione necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità (L. 104/1992);
- figure specifiche (Funzioni Strumentali, commissioni, referenti, ...) che hanno lo scopo di analizzare e confrontare le diverse situazioni e criticità, sostenere e sollecitare la condivisione e la circolazione di pratiche, lessico e informazioni al fine di elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- riunioni periodiche (GLHO) con le famiglie e gli esperti del servizio socio-sanitario alle quali partecipano i docenti del consiglio di classe/sezione. Il GLHO è convocato dal Dirigente Scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l'anno;
- la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) previsto dal D.Lgs. 66/2017.

Il GLI, nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente personale ATA, nonché specialisti della Azienda sanitaria locale. Ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, e i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI); al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;

- la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**), previsto dalla C.M. n. 6 dell'8 marzo 2013 con il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività, di rilevare i BES presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere e coordinare le proposte formulate dei singoli GLH Operativi;
- la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, culturali, ricreativi e sportivi;
- rapporti con le famiglie e con le scuole di provenienza;
- la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici;
- la sperimentazione da realizzare nelle classi frequentate dagli alunni;
- individuazione delle condizioni ostative alla frequenza degli alunni in difficoltà e segnalazione agli organi competenti;

- l'utilizzo di LIM che possono fornire diversi stili di presentazione e diversi livelli di rielaborazione delle informazioni in modo da renderle accessibili ad un numero più vasto di allievi;
- orientamento scolastico per gli alunni in collaborazione anche con gli Enti Locali.

Istruzione domiciliare

La Costituzione della Repubblica Italiana sancisce il diritto alla salute e all'istruzione di tutti i cittadini. Nel caso in cui un alunno sia impossibilitato a frequentare la scuola perché affetto da gravi patologie che necessitino di ricovero ospedaliero e/o di terapie domiciliari per un periodo superiore a 30 giorni - certificate da apposita documentazione sanitaria - l'I.C. 10 si rende garante della tutela del diritto allo studio degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado tramite l'attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare (I.D.) che può essere erogato, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, anche nel caso in cui il periodo (superiore a 30 giorni) non sia continuativo. Tale servizio è finalizzato ad assicurare il proseguimento del percorso di studi, il reinserimento e l'integrazione dell'alunno nella classe di appartenenza e il recupero psico-fisico, evitando così i relativi ritardi scolastici e il grave fenomeno della dispersione. Su richiesta specifica dei genitori presentata al D.S. corredata di idonea certificazione sanitaria specialistica, l'ID è garantita sia a domicilio sia a distanza (DDI) tramite il Consiglio di classe che elabora un progetto personalizzato in tutte le sue componenti educativo-didattiche ed amministrative, coerente con il contesto di riferimento, stabilendo rapporti di collaborazione con la Scuola in Ospedale se presente, la famiglia e le istituzioni sanitarie. Sarà cura del DS avviare ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente l'ID in base alla nota 19267 del 28 10 2020 dell'USR di Bologna.

PNSD e Innovazione digitale

L'I.C. 10 investe molto nelle nuove tecnologie potenziando le dotazioni informatiche: nelle aule di ogni plesso sono presenti LIM che vengono utilizzate quotidianamente nella didattica e che consentono un maggior coinvolgimento, una partecipazione più attiva e contribuiscono a sviluppare la creatività. Avvicinandosi agli stili cognitivi degli alunni e grazie all'utilizzo di molteplici canali comunicativi, da quello visivo a quello uditivo, questi strumenti possono facilitare il processo di comunicazione e di

apprendimento stimolando la motivazione. Permettono inoltre di documentare le fasi dell'attività didattica e di realizzare e condividere percorsi inter o pluri-disciplinari, collaborativi e trasversali.

La navigazione in internet permette la personalizzazione e l'approfondimento dei contenuti e l'apprendimento di un innovativo approccio alla ricerca. I network, che rispecchiano tutta la complessità del nostro sistema sociale, sono oramai un elemento quotidiano nella vita degli adolescenti e ne influenzano stili comunicativi e di apprendimento.

Da un punto di vista educativo il crescente sviluppo dei social network, sebbene consenta una rapida diffusione di nuove forme di comunicazione e circolazione di informazioni, amplifica i rischi legati a un utilizzo improprio e fraudolento dei dati personali degli utenti. Per questo motivo nella scuola secondaria di I grado *Besta* si realizzano ogni anno percorsi specifici di sensibilizzazione ai rischi connessi all'utilizzo dei social network rivolti sia agli alunni che alle famiglie.

Tra questi alcuni percorsi (*Girls code it better*, *Il Paese delle Meraviglie*) sono oramai diventati strutturali nella pratica didattica curricolare ed extra-curricolare del nostro Istituto. Per la sintesi dei singoli progetti si rimanda alle schede in allegato.

Obiettivi principali perseguiti attraverso questa progettualità sono:

- avvicinare le alunne ai linguaggi e alle nuove competenze digitali, in modo da renderle capaci di comprendere, creare e utilizzare consapevolmente il web, le tecnologie e la fabbricazione digitale;
- sensibilizzare, informare e formare studenti e studentesse sul tema delle dipendenze da sostanze legali e illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo;
- fornire a ragazzi/e strumenti critici adeguati affinché possano prevenire comportamenti di abuso degli strumenti informatici che possono degenerare in una vera e propria dipendenza;
- valorizzare le relazioni interpersonali sia all'interno del gruppo classe e delle reti sociali, sia nelle realtà di aggregazione giovanile;
- sensibilizzare e coinvolgere gli adulti, dai genitori alle altre figure significative di riferimento, al fine di costruire una cultura preventiva condivisa sul consumo e più in generale attenta alla promozione della salute;
- utilizzare criticamente il digitale nelle relazioni, nel tempo libero, nella scuola, in famiglia;
- riflettere sui diversi modi e strumenti per comunicare in maniera adeguata e funzionale al contenuto e allo scopo specifico delle comunicazioni;
- riflettere sul senso della condivisione informatica, su cosa condividere e con chi;
- ragionare sull'intenzionalità delle proprie condivisioni on line;
- attuare pratiche per raccontare e raccontarsi al meglio sui social, diventando cittadino attivo e protagonista della rete, del suo utilizzo e dei suoi contenuti;
- riflettere su opportunità, pericoli e tutela della privacy; diritti e doveri;
- riflettere sui reati connessi con l'utilizzo della rete: pedo-pornografia via web, sexting, cyber-stalking e cyber-bullying.
- riconoscere le ricadute reali del modo in cui ci si presenta e ci si relaziona nella rete;
- promuovere negli alunni la capacità di adottare comportamenti protettivi della sfera personale, di sé e dell'altro.

Coerentemente con il progetto Guida di sezione si prevedono attività ludiche con l'uso delle nuove tecnologie anche nella scuola dell'Infanzia.

Dall'anno scolastico 2017-2018 viene introdotto il registro elettronico come modalità di registrazione dei voti conseguiti dagli alunni.

Animatore digitale

L'Istituto ha individuato un docente per la figura dell'animatore digitale.

Tale docente viene formato in modo specifico affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale.

Il suo profilo è rivolto a fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative.

L'animatore, inoltre, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Individua infine soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD e dal piano digitale di Istituto, il piano di intervento dell'animatore digitale all'interno dell'I.C. 10 viene a configurarsi tramite le seguenti azioni generali:

AMBITO	Azioni generali
Formazione Interna	<ul style="list-style-type: none">- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;- partecipazione alla formazione specifica per Animatori Digitali;- partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;- attuazione all'interno dell'Istituto di corsi di formazione per agevolare l'uso delle tecnologie digitali per i docenti di tutti gli ordini di scuola;- Assistenza a docenti e studenti per le necessità didattiche connesse con l'uso delle tecnologie;- formazione interna per i docenti sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata, per la creazione di documenti condivisi, classi virtuali, per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione con particolare riguardo ai software open source, per l'uso di strumenti per la realizzazione di test e web quiz, soluzioni per lo sviluppo del pensiero computazionale (e.g. uso del linguaggio Scratch)- azioni di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale per i docenti dell'Istituto;
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none">- Attività di coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro;- creazione di un gruppo di lavoro costituito progressivamente in forma di piccolo

	<p>staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di spazi web specifici all'interno del sito istituzionale di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD, raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale; - partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di <i>coding</i>.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> - regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet). - ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione; - partecipazione ai bandi, anche PON, sulla base delle azioni del PNSD; - creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale da parte dei docenti interessati con particolare riferimento agli alunni DSA e BES.

Orientamento continuità e accoglienza

L'orientamento è l'insieme organizzato delle attività formative che consentono agli alunni di operare scelte consapevoli nel proprio percorso scolastico, attraverso la scoperta di sé e del mondo circostante.

Le attività di orientamento sono di cruciale importanza nei momenti di passaggio da un grado di scuola a un altro, nei quali occorre fare un'analisi dei prerequisiti, sapere quali sono le attitudini e gli interessi e preparare l'ingresso all'interno dell'istituzione scolastica di grado superiore.

Scopo principale delle attività di accoglienza è quello di operare in modo che il passaggio sia sentito dagli studenti e dalle famiglie come un momento importante all'interno di un percorso formativo di continuità tra i diversi ordini di scuola, tenga conto delle attitudini, aspirazioni e motivazioni degli studenti e sia una scelta consapevole e responsabile.

Per questo tali momenti sono programmati e organizzati con cura all'interno del nostro Istituto. Sono presenti nell'organigramma figure specifiche (Incarico *Orientamento*, Funzione Strumentale *Accoglienza e intercultura*) e commissioni ad hoc (commissione *Continuità e* , commissione *Formazione classi prime*, commissione *Accoglienza e Intercultura*) che si occupano dell'organizzazione di attività strutturate e calendarizzate nel corso dell'intero anno scolastico.

ACCOGLIENZA

Le attività di accoglienza sono rivolte a tutti i nuovi iscritti e di norma si svolgono nelle prime settimane di scuola. Hanno lo scopo di favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica, l'inserimento nel gruppo classe e una prima socializzazione con adulti e compagni. Le attività, di solito, sono svolte in contemporaneità dai docenti del team/consiglio di classe.

Scuola dell'Infanzia

L'inserimento alla scuola dell'infanzia è un passaggio importante per ogni bimbo verso l'autonomia e la socializzazione e in alcuni casi rappresenta la sua prima ufficiale separazione dalla famiglia.

La priorità, in questo primo periodo di scuola, è rappresentata dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante ed accogliente per i più piccoli e riprendere contatto con i più grandi, magari riscoprendo insieme le tracce delle esperienze compiute lo scorso anno scolastico (immagini, disegni, personaggi, sfondo a parete, giocattoli e materiali che hanno maggiormente interessato). I tempi sono necessariamente distesi e flessibili e particolari attenzioni vengono rivolte ai bisogni e alle peculiarità di ciascun bambino, tanto che vengono valutate di volta in volta le modalità d'inserimento più rispondenti alle diverse necessità. Attività, giochi e prime esperienze alla scuola dell'infanzia sono finalizzate a:

- Favorire l'inserimento dei bambini di tre anni in un ambiente affettivo e relazionale accogliente.
- Consentire un'accoglienza serena e positiva per tutti i bambini della sezione.
- Favorire l'orientamento, la conoscenza dell'ambiente e la graduale padronanza degli spazi.
- Favorire l'autonomia, l'operatività e la relazione.
- Esortare nei bambini il sentimento di fiducia verso un ambiente sconosciuto.

Per perseguire tali obiettivi la compresenza delle insegnanti è un elemento imprescindibile per cui, nei primi giorni, è opportuno ridurre l'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia dalle 8.00 alle 13.30. Per l'anno scolastico 20/21, a seguito della lunga chiusura imposta per contenere la diffusione

del virus, l'orario ridotto viene applicato alle prime due settimane di apertura della scuola e i bambini di nuovo inserimento vengono accolti a partire dal quarto giorno di frequenza. Nella terza e quarta settimana, i bambini di nuovo inserimento, continueranno a frequentare dalle 8.00 alle 13.30, mentre i bambini già frequentanti dall'anno precedente accedono secondo gli orari di apertura della scuola, dalle 7.30 alle 16.30. Dalla quinta settimana di avvio dell'anno scolastico, tutti i bambini possono frequentare nel rispetto degli orari di apertura della scuola.

Durante le prime settimane di scuola, tuttavia, i tempi e le modalità di frequenza dei nuovi inseriti, verranno concordati in base alle esigenze ed ai bisogni dei singoli bambini.

Scuola Primaria

Durante la prima settimana di scuola gli alunni delle classi prime vengono accompagnati nella scoperta della nuova realtà organizzativa al fine di poter effettuare le osservazioni necessarie per progettare le attività didattiche aventi come punto di partenza ciascun alunno e il gruppo classe in via di formazione. Per favorire il graduale inserimento del bambino nella nuova realtà scolastica durante la prima settimana di scuola si effettua un tempo scuola dalle 8:30 alle 14:00. L'attività svolta ha un carattere ludico-didattico. Data l'attuale situazione di emergenza per la pandemia da Covid 19 il periodo di accoglienza delle classi prime, al fine di facilitare l'apprendimento delle routine e norme di prevenzione da parte dei bimbi, è stato prolungato di una settimana. Anche per gli alunni delle altre classi le attività di accoglienza sono state adeguate alle misure di prevenzione che prevedono limitazioni nelle attività di gruppo e nella condivisione degli spazi scolastici con l'obiettivo di garantire il distanziamento sociale ed evitare la compresenza di alunni di classi diverse nello stesso ambiente.

Scuola Secondaria di I grado

Le attività di accoglienza nella scuola secondaria di I grado sono conseguenti alle attività di continuità svolte durante l'anno precedente.

All'inizio del nuovo anno scolastico gli alunni delle prime medie sono accolti dai docenti di tutte le discipline durante un primo periodo di conoscenza reciproca e di attività di esplorazione e di socializzazione. Le attività vengono concordate a livello di Consiglio di classe, ma sono attuate prevalentemente dai docenti di lettere e matematica.

Durante le prime due o tre settimane di scuola gli alunni sono coinvolti in percorsi ludici e socializzanti volti ad approfondire e conseguire:

- conoscenza di sé: aspettative scolastiche e di relazione con docenti e compagni, analisi di paure, timori, insicurezze, potenzialità, competenze già acquisite;
- conoscenza dei compagni: creazione di un clima di colloquio sereno e di fiducia reciproca, cooperazione e supporto tra pari;
- esperienza, anche tramite giochi di ruolo, di costruzione attiva da parte degli alunni di regole comuni e condivise, di un ambiente di lavoro confortevole ed educativamente caldo, di appropriazione dello spazio dell'aula e della scuola;

Attraverso i percorsi ludici di accoglienza (scrittura creativa, lettura espressiva, giochi di ruolo, quaderno di orientamento, diario di bordo) vengono prodotti ed esposti testi, immagini, cartelloni che fotografano la situazione "emotiva" di partenza del gruppo classe e che, venendo aggiornati costantemente durante il triennio, restano a testimonianza del percorso intrapreso, una sorta di storia e filo conduttore, specchio della crescita emotiva e didattica dei bambini che si trasformano in adolescenti.

Nel periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, le attività di accoglienza sono adeguate alle misure di prevenzione che prevedono limitazioni nelle attività di gruppo e nella condivisione degli spazi scolastici con l'obiettivo di garantire il distanziamento sociale ed evitare la compresenza di alunni di classi diverse nello stesso ambiente.

CONTINUITÀ

Le attività di continuità sono rivolte a tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e a quelli delle classi quinte della scuola primaria allo scopo di farli familiarizzare con il nuovo ordine di scuola a cui si iscriveranno l'anno successivo. Sono rivolte, altresì, a tutti gli alunni di 3 anni frequentanti i nidi del territorio.

Nella scuola d'infanzia la continuità viene fatta sia con i nidi sia con la scuola primaria.

Continuità Nido-Infanzia: a rotazione, ogni anno una sezione accoglie i bimbi del Nido, per trascorrere insieme qualche ora e mostrare attività di routines scolastica e svolgere un'attività ludico-manipolativa. Di norma si stabilisce un incontro, nel periodo di aprile-maggio.

Continuità Infanzia-Primaria: il gruppo di tutti i bambini che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, si reca in una classe di Scuola Primaria, per la realizzazione di attività varie (spettacoli, canzoni, storie narrate) organizzate di volta in volta dai docenti coinvolti. Di solito si programmano uno o due incontri, nel periodo aprile-maggio.

Per quanto riguarda la continuità delle classi quinte della scuola primaria con quelle della scuola secondaria di primo grado vengono Tradizionalmente organizzate diverse tipologie di attività:

- alcuni insegnanti di diverse discipline della scuola secondaria di primo grado si recano nella classi quinte e simulano lezioni che normalmente si svolgono nella scuola Besta;
- vengono realizzate interviste ai *Testimoni significativi*: un gruppo di alunni della scuola Besta va nelle classi quinte della scuola primaria e risponde alle curiosità e alle domande degli studenti per far conoscere la nuova realtà scolastica;
- le classi quinte si recano presso le Besta per effettuare sia la visita della scuola, accompagnati da studenti delle classi terze, sia per svolgere laboratori e partecipare ad alcune attività delle classi opportunamente programmate.

Resta implicito che, al perdurare della situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, queste iniziative sono sostituite da equivalenti attività a distanza, quali la presentazione della scuola secondaria agli alunni della scuola primaria attraverso un video, la partecipazione di insegnanti della scuola secondaria ad attività delle classi quinte (lezioni a distanza e presentazione della scuola secondaria nelle assemblee dei genitori delle classi quinte). La continuità tra Scuola d'infanzia e Scuola primaria avviene secondo le modalità appena menzionate.

Alla fine dell'anno, la commissione *Formazione classi prime*, composta dai docenti dei diversi ordini di scuola, raccoglie i dati relativi ai nuovi iscritti attraverso la compilazione di schede di passaggio e colloqui con i docenti delle scuole di provenienza.

Tali informazioni vengono utilizzate, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, per la formazione delle future classi prime e per l'inserimento dei bambini nelle sezioni della scuola dell'infanzia.

Open day

Da anni l'Istituto Comprensivo n. 10 accoglie i genitori per presentare la propria offerta formativa e far conoscere gli spazi, gli strumenti, le attività che si svolgono regolarmente nei diversi plessi.

Sono tradizionalmente previsti due momenti distinti:

- una presentazione istituzionale dell'organizzazione scolastica e delle proposte formative da parte del Dirigente Scolastico;
- la possibilità di visitare e conoscere gli spazi dei diversi plessi accompagnati dai docenti, nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria, e dagli alunni nella scuola secondaria di primo grado. Nel corso di queste visite – di norma due per ogni plesso – i genitori possono assistere, per la scuola secondaria Besta, alle lezioni che si svolgono regolarmente all'interno delle classi.

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la prima delle due iniziative citate è svolta su piattaforma telematica, mentre la seconda è sostituita dalla diffusione di un video esplicativo della vita scolastica nella scuola secondaria, primaria e d'infanzia, attraverso la presentazione della comune attività didattica e dei progetti più significativi che si svolgono nei plessi scolastici del nostro Istituto, nonché degli spazi dedicati ai diversi laboratori attivi.

Orientamento in uscita

Agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado viene proposta una serie di iniziative volte a promuovere una scelta personale e consapevole in funzione delle proprie competenze, attitudini e aspirazioni. Il percorso di orientamento tuttavia non è un'attività che si svolge esclusivamente nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, ma si sviluppa nel corso di tutto il triennio ed è volto ad avviare e potenziare la conoscenza di sé e l'autovalutazione.

Le azioni di orientamento sono molteplici:

- attività specifiche di informazione svolte da tutti i docenti del consiglio di classe delle terze per illustrare i diversi indirizzi di studio;
- progetto di orientamento realizzato da esperti esterni che prevede varie tipologie di interventi: attività in classe con illustrazione del sistema scolastico superiore, colloqui individuali con gli alunni in difficoltà nella scelta;
- visite ad alcuni istituti secondari superiori del territorio e partecipazione ad attività didattico-laboratoriali;
- in ogni classe viene realizzato e periodicamente aggiornato un calendario degli open day per informare gli alunni degli appuntamenti offerti dai diversi istituti per la presentazione della propria offerta formativa e per la visita della scuola;
- sono organizzati incontri rivolti ai genitori con docenti delle diverse tipologie di istituti superiori per illustrare il panorama dell'offerta formativa del territorio e per confrontarsi sui temi dell'accompagnamento alla transizione;
- i docenti dei consigli di classe effettuano colloqui mirati con le famiglie in fase di consegna del consiglio orientativo.

Data l'attuale situazione di emergenza COVID 19, le attività in presenza e le uscite didattiche volte alla conoscenza degli istituti superiori, verranno limitate e sostituite con altre in modalità online, secondo le proposte dei vari istituti.

Sicurezza

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza e limitare quindi il danno determinato da una situazione di pericolo, resta quello dell'informazione che si collega ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica dei vari plessi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

La nostra scuola prevede momenti specifici di educazione alla sicurezza rivolti agli alunni:

- in orario curricolare all'interno della programmazione di classe,
- attraverso momenti che coinvolgono gli alunni e il personale tramite simulazioni di evacuazioni e situazioni di pericolo.

L'Istituto inoltre propone agli alunni una serie di incontri riguardanti la sicurezza domestica e la sicurezza stradale, organizzati in collaborazione con l'AUSL di Bologna.

Gli incontri hanno l'obiettivo di:

- far acquisire agli studenti consapevolezza dei pericoli in ambito domestico;
- far conoscere e imparare a individuare le principali fonti di rischio domestico;
- imparare ad affrontare situazioni di emergenza domestica e a prevenire gli incidenti domestici;
- promuovere conoscenze sul fenomeno degli incidenti stradali;
- favorire comportamenti adeguati per prevenire gli incidenti stradali e le loro conseguenze, attraverso la conoscenza delle principali fonti di rischio, degli elementi della sicurezza attiva e passiva e degli interventi corretti da mettere in atto.

Ricerca, sperimentazione e sviluppo

Nell'ambito delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, il nostro Istituto promuove accordi e convenzioni con le Università per:

- accogliere tirocinanti che svolgono tirocini curricolari e formativi presso le nostre scuole
- sviluppare e promuovere progetti di ricerca

L'Istituto è stato accreditato da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna quale sede di tirocinio.

Bandi PON 2014-2020

L'I.C. 10 partecipa agli avvisi del PON 2014-2020 - *Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"* - finanziato dai Fondi Strutturali Europei con durata settennale, dal 2014 al 2020. Gli assi di riferimento dei Fondi erogati e degli avvisi pubblicati sono quattro, tuttavia i due assi maggiormente interessanti per le istituzioni scolastiche al momento sono:

Asse I (FSE) – Istruzione – Punta a migliorare la qualità del sistema istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

Asse II (FESR) – Infrastrutture per l'istruzione – Ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

L'I.C. 10 valuta gli avvisi in corso di pubblicazione e partecipa a quelli maggiormente rispondenti ai bisogni della propria utenza e al contesto di riferimento in cui le scuole dell'Istituto si trovano.

La valutazione avviene a livello di staff di Direzione (Dirigente, Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali), ma anche su singola proposta dei docenti o dei gruppi di Dipartimento.

Ad oggi l'Istituto ha partecipato e/o ottenuto finanziamento per i seguenti avvisi:

Avvisi	Anno	Asse	Stato Piano
1 - 9035 del 13/07/2015 - Realizzazione/ampliamento rete LanWlan	2015-2016	FESR	Autorizzato chiuso
2 - 12810 del 15/10/2015 Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	2015-2016	FESR	Autorizzato chiuso
3 - 1953 del 21/02/2017 Competenze di base	2017-2018	FSE	Accettato autorizzato
4 - 2669 del 03/03/2017 Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	2017-2018	FSE	Autorizzato Chiuso
10. 8.6A – FESRPON -EM-2020-245 "Smart Class"- laboratorio mobile digitale	2019-2020	FSE	Autorizzato

Scuola in Ospedale presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli

L'Istituto Comprensivo n. 10 ha una sezione di scuola media che garantisce il servizio di istruzione scolastica per gli alunni malati dei vari reparti dell'ospedale "Rizzoli" di Bologna - in particolare del Reparto di Chemioterapia, III Clinica Oncologica, Ortopedia Pediatrica e Chirurgia del Rachide - provenienti dalle scuole di varie parti d'Italia e anche per quelli provenienti dall'estero, anche se non iscritti in nessuna scuola italiana, data l'eccellenza degli Istituti Ortopedici Rizzoli.

Per l'attivazione di tale servizio occorre tener presente "Le linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare" adottate dal Miur con D.M. 461 del 6 giugno 2019.

SIO- IOR SEZIONE OSPEDALIERA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PRESSO GLI ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI DI BOLOGNA Via G. C. Pupilli 1- 40136 - Bologna		
CLASSI		Alunni di 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] media che richiedono il servizio scolastico
RISORSE STRUTTURALI	aule	Per gli insegnanti è stata messa a disposizione dalla struttura ospedaliera, al primo piano nella parte monumentale dell'ospedale, una stanza denominata "Progetto scuola" (dove non accedono gli studenti/degenti) che funge da sala insegnanti. L'insegnamento avviene all'interno dei reparti dell'ospedale: principalmente nelle stanze dei pazienti e in alcuni spazi messi a disposizione degli alunni ammalati nei reparti ospedalieri stessi: 1) Aula Didattica del Reparto di Chemioterapia, 2) un piccolo spazio all'entrata della III Clinica Oncologica con tavoli e sedie 3) un altro piccolo spazio nel reparto della Chirurgia del Rachide con tavoli e sedie 4) una zona abbastanza ampia all'interno dell'Ortopedia Pediatrica con tavoli e sedie. Nel suddetto reparto esiste anche una aula didattica vera e propria ma in dotazione alle insegnanti dell'infanzia e della primaria che provengono da un altro istituto. Al suo interno è possibile far lezione nei casi in cui gli altri spazi dello stesso reparto siano impegnati e previo accordo con i docenti di cui sopra.

Storia della Scuola Ospedale I.O.R

Il progetto sperimentale è iniziato nell'a.s. 1997-98 con un protocollo d'intesa fra:

- ✓ Provveditorato agli Studi di Bologna;
- ✓ Istituto Ortopedico Rizzoli;
- ✓ Associazione per lo studio dei tumori delle ossa e dei tessuti molli.

Nel luglio 2007 è stata rinnovata la Convenzione (già in essere negli anni precedenti) tra l'allora Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna, ora Ufficio IX - Ambito Territoriale Provinciale Bologna, gli Enti locali e gli ospedali S. Orsola-Malpighi, gli Istituti Ortopedici Rizzoli e l'Istituto di riabilitazione di Montecatone di Imola, alcune Direzioni Didattiche di Bologna, alcuni I.C. di Bologna (tra i quali l'I.C. 10) e l'allora l'I.P.S.A.R "B. Scappi" di Castel S. Pietro Terme, oggi I.I.S. "B. Scappi", per il prosieguo del Progetto Scuola Ospedale. In tale progetto l'I.C. 10 è coinvolto per l'erogazione del servizio scolastico solo per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

Descrizione della situazione ambientale

L'attività della scuola - che si avvale dell'insegnamento di Lettere, Matematica e Scienze, Lingua Inglese, Lingua Francese, Tecnologia, Arte e Immagine e Musica- si esplica in vari reparti dello I.O.R. e principalmente con i malati oncologici lungodegenti ricoverati nel Reparto di Chemioterapia e III Clinica, ma anche con gli alunni dell'Ortopedia Pediatrica e della Chirurgia del Rachide che hanno generalmente una degenza medio-breve. Relativamente alle materie di cui sopra verranno attivati gli insegnamenti compatibilmente con le risorse in organico.

Durante il periodo di ospedalizzazione nei reparti di Chemioterapia e III Clinica Oncologica, i ragazzi non sono quasi mai in grado di frequentare le scuole di provenienza e si trovano ad essere allontanati per un lungo periodo di tempo dal proprio ambiente e forzati a vivere una esperienza traumatizzante in ospedale, motivo per cui possono accumulare importanti ritardi scolastici. Anche gli alunni/degenti dell'Ortopedia Pediatrica e della Chirurgia del Rachide presentano alcune problematiche relative al proprio percorso di apprendimento, aggravate dal ricovero ospedaliero, nonostante le patologie, in questi casi, siano meno gravi.

La sezione ospedaliera dell'I.C. 10 ha pertanto lo scopo precipuo di aiutare questi alunni - creando rapporti di collaborazione positivi:

- ✓ nella continuazione degli studi e nella valorizzazione dell'istruzione;
- ✓ nell'affrontare con serenità il trattamento ospedaliero;
- ✓ nel mantenere vivi i rapporti con la classe e la scuola di provenienza;
- ✓ nel coinvolgere attivamente la famiglia dell'alunno per aiutarla nella gestione di una esperienza che sconvolge la normale vita familiare;
- ✓ nella gestione delle relazioni tra i docenti e gli operatori sanitari;
- ✓ nella personalizzazione della dimensione dell'accoglienza e dell'inclusione per assicurare il successo formativo soprattutto relativamente agli studenti stranieri non iscritti in nessuna scuola italiana per avviare o potenziare la conoscenza della lingua italiana;

Gli obiettivi del Consiglio di Classe dello I.O.R. si propongono pertanto di favorire:

- ✓ la frequenza della scuola ospedaliera per evitare così i relativi ritardi scolastici e il fenomeno grave della dispersione;
- ✓ l'acquisizione di fondamentali conoscenze specifiche;
- ✓ l'acquisizione di capacità logico-linguistiche e operative;
- ✓ la conoscenza della realtà sociale attraverso la comprensione e l'uso di linguaggi nuovi;
- ✓ la rimozione di alcuni effetti negativi causati dalla loro specifica condizione di ammalati;
- ✓ la prevenzione dell'insuccesso scolastico e delle difficoltà di apprendimento attraverso il riconoscimento dei crediti formativi;
- ✓ la personalizzazione e la diversificazione degli interventi educativi che si realizza attraverso strategie didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione a seconda dei bisogni di ciascun alunno, dei suoi ritmi di apprendimento e delle sue condizioni di salute;
- ✓ l'utilizzazione delle nuove tecnologie.

Modello organizzativo

L'individualizzazione dell'apprendimento/insegnamento è un approccio didattico di base, come stabilito dal PTOF d'Istituto, che caratterizza l'azione educativa della scuola ospedaliera.

1) Relativamente agli alunni oncologici dei reparti di Chemioterapia e III Clinica Oncologica e a quelli lungodegenti degli altri reparti, il coordinatore del consiglio di classe dopo aver raccolto, via fax o per via telematica, le informazioni necessarie dalle scuole di provenienza e in particolare le programmazioni, organizza insieme agli altri docenti, il percorso di studi mediante una didattica individualizzata. Gli allievi vengono così seguiti nella progressione del loro lavoro in ospedale in tutte le discipline. Al termine del periodo di ospedalizzazione viene rilasciato un credito formativo che viene trasmesso alle scuole di titolarità e che attesta le attività didattiche svolte dagli alunni e la loro effettiva presenza a scuola (non possono essere considerati assenti dalle scuole di appartenenza). Per questi ragazzi il consiglio di classe dello I.O.R., alla fine di ogni quadrimestre o anche nel corso dell'a.s. qualora ce ne fosse bisogno o su richiesta specifica delle scuole territoriali o a seconda dei vari casi specifici, invia le valutazioni che saranno poi prese in considerazione dai rispettivi consigli di classe della scuola di iscrizione. Inoltre i pazienti/alunni frequentanti la terza media, possono richiedere di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso lo I.O.R.

2) Per i ragazzi dell'Ortopedia Pediatrica e della Chirurgia del Rachide che effettuano degenze medio-brevi, le lezioni vengono organizzate quotidianamente, senza la richiesta di particolari informazioni alle rispettive scuole e senza inviare nessuna valutazione. Il credito formativo e la relativa valutazione, per questi casi, vengono rilasciati solo a partire da un congruo numero di giorni di ricovero in poi, a meno che non ci sia una richiesta esplicita da parte delle famiglie e delle scuole degli allievi o nel caso di altre situazioni particolari come per quegli alunni che vengono dimessi all'ospedale e sono impossibilitati a frequentare la propria scuola e che usufruiranno dell'istruzione domiciliare organizzata dalla scuola di titolarità stessa.

Metodologia

Il processo di apprendimento/insegnamento scaturirà operando prevalentemente individualmente con lezioni ad hoc e, all'occorrenza, per piccoli gruppi di alunni, o della stessa classe (1^a, 2^a, 3^a media) o dello stesso livello anche se di classi diverse. Gli argomenti/contenuti saranno sviluppati, approfonditi e ampliati attraverso metodologie diverse afferenti alle varie discipline e a seconda della necessità dei singoli alunni e dei relativi percorsi di studi, procedendo anche con attività di recupero, consolidamento e approfondimento. Laddove i tempi di degenza lo consentano e la preparazione del/la ragazzo/a sia adeguata si potranno alternare lezioni con esercitazioni ai computer messi a disposizione nell'aula didattica del reparto di Chemioterapia o con i computer/tablet degli alunni stessi/o dei docenti negli altri reparti. Inoltre alcuni argomenti potranno essere approfonditi e ampliati attraverso l'uso di Cd-rom didattici e DVD per tutte le materie e CD musicali.

Strumenti e materiali

Si utilizzeranno il più possibile i libri di testo in adozione nelle scuole di provenienza degli alunni ricoverati se portati dagli alunni. Laddove ciò non sarà possibile, il materiale di studio – sotto forma di schede operative, fotocopie, libri in dotazione alla SIO, materiali strutturati - relativo ai vari argomenti da trattare nelle diverse discipline - verrà fornito dai docenti ospedalieri in modo da semplificare al massimo le attività didattiche da parte dei ragazzi. Per "Arte e Immagine" e "Tecnologia" è previsto l'uso di materiali da disegno di vario tipo per le tecniche espressive e per "Musica" il flauto dolce, la tastiera e la chitarra, strumenti a disposizione nell'aula dei docenti e/o nell'aula didattica del reparto di chemioterapia. Completano il materiale e gli strumenti a disposizione per tutte le discipline i computer presenti nell'aula didattica del reparto di Chemioterapia, i computer portatili e/o i tablet degli insegnanti

e/o quelli eventualmente posseduti dai discenti, il lettore CD, CD-rom, DVD.

Contenuti

In base alle informazioni ricevute dalle singole scuole degli alunni/lungodegenti della CT della III clinica Oncologica e quelli di altri reparti si cercherà, laddove è possibile, di portare a termine le programmazioni di tutte le discipline inviate dalle scuole di origine e, a seconda dei singoli pazienti e delle loro condizioni, si potranno scegliere gli argomenti prendendo in considerazione quelli più adatti e più motivanti. I temi proposti, inoltre, saranno generalmente caratterizzati da un percorso breve per permettere di verificare il livello di acquisizione e assicurare una produzione finale che gratifichi l'alunno e fornisca ai docenti elementi di valutazione.

Per quanto concerne invece i pazienti dell'Ortopedia Pediatrica e della Chirurgia del Rachide, dove i ricoveri sono quasi sempre più brevi, saranno presi in considerazione i contenuti da sviluppare tenendo presente se si tratta di alunni di 1^a, 2^a, 3^a, del periodo dell'anno scolastico (relativamente ai programmi già svolti dalle scuole di provenienza) e soprattutto le esigenze espresse dagli ammalati stessi, le difficoltà incontrate e l'interesse mostrato per un certo argomento.

Valutazione

Tenendo presente l'art 22 - specifico per la Scuola in Ospedale - del D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017, per gli alunni che frequentano le lezioni in ospedale per periodi temporalmente rilevanti, si trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni ai fini della valutazione periodica e finale.

La verifica e la relativa valutazione degli obiettivi raggiunti sarà effettuata dagli insegnanti in itinere, durante i momenti operativi, o alla fine delle attività proposte. Ciò avverrà mediante verifiche - di norma, strutturate a livelli di difficoltà graduali e diversificate in funzione delle competenze dei singoli - di tipo formativo e sommativo con prove oggettive (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) e soggettive - più aperte e semi-strutturate (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi, ecc...). Nella valutazione globale degli alunni si terrà conto delle abilità acquisite, dell'impegno, delle possibilità di ogni alunno e dei progressi compiuti dal livello di partenza tenendo comunque sempre presente che si tratta di alunni ospedalizzati la cui attenzione e concentrazione è condizionata dalla malattia e dalle cure mediche.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi effettuata in ospedale abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando gli alunni, ricoverati nel periodo di svolgimento dell'Esame conclusivo di Stato del I ciclo di Istruzione, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Valutazione esterna

Alle forme sopra descritte di valutazione interna, si affianca la valutazione esterna realizzata dall'INVALSI.

Progetti

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di Classe dello IOR valuta la possibilità di realizzare progetti didattici disciplinari, interdisciplinari e progetti/concorsi ritenuti adeguati per la situazione ospedaliera.

In base al “ Protocollo sicurezza Scuola -Ospedale” dello IOR del 17/09/2020 con nota prot. PG0012511/2020 - redatto

in collaborazione fra le UU.OO. del Rizzoli e le Coordinatrici Scolastiche referenti per i vari istituti scolastici presenti

all'interno dell'ospedale - tenuto presente il D.M. 26/06/2020 – Piano scuola 2020-2021 – l'attività didattica della

sezione scolastica ospedaliera si svolge in presenza. A causa della recrudescenza della pandemia da Covid – 19 e quindi

nel caso di nuove disposizioni nazionali o particolari dell'Azienda Ospedaliera si farà ricorso alla

DDI nel rispetto del

“ Piano scolastico per la didattica digitale integrata/didattica a distanza” dell'IC10.

Supporto all'attività organizzativa e didattica

L'attività didattica e quella organizzativa si avvalgono di figure di supporto che formano l'impalcatura che organizza, promuove e progetta, coordina, monitora, implementa, corregge tutte le attività dell'Istituto.

La struttura sotto riportata è passibile di variazioni in funzione delle esigenze e dei bisogni organizzativi e didattici che emergono in itinere.

Figura	Funzioni
1^ Collaboratore vicario 2^ Collaboratore vicario	Hanno compiti specifici connessi all'amministrazione, al buon andamento e al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa. Affiancano su delega il Dirigente in molte delle funzioni di organizzazione, di coordinamento e di gestione, talvolta assumendo la conduzione di settori operativi.
Referenti di plesso	Garantiscono il regolare funzionamento del plesso scolastico con alcune mansioni per le quali hanno delega di gestione e organizzazione, preventivamente concordata con il DS.
Funzioni strumentali	Gestiscono un'area strategica per l'Istituto rispetto al Piano dell'Offerta Formativa e ne coordinano obiettivi e attività, avvalendosi del supporto della specifica Commissione. Effettuano attività di: <ul style="list-style-type: none">- sostegno al lavoro dei docenti- interventi e i servizi per gli studenti- realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterni
Commissioni	Supportano concretamente l'attività pratica della Funzione Strumentale,

	coadiuvandola nelle pratiche organizzative e lavorando su compiti specifici.
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe.
Referenti di area	Coordinano e organizzano tutte le azioni relative a un'area specifica di intervento.
Coordinatori di Team o Classe	Coordinano le attività dell' <i>équipe</i> docente, tengono i rapporti le famiglie, tra i docenti stessi, fanno circolare le informazioni, coordinano tutte le attività organizzative (uscite, partecipazione ad attività, etc.) relative alla classe.
Dipartimenti disciplinari	Implementare il curriculum d'Istituto orizzontale e verticale, definire prove comuni per classi parallele iniziali, in itinere e finali, verificare l'adeguatezza dei criteri per la valutazione.

Aree di intervento per le Funzioni Strumentali

In continuità con il POF degli anni precedenti si esplicitano gli obiettivi delle aree presidiate dalle Funzioni Strumentali. Tale sezione è oggetto di revisione annuale.

Benessere e prevenzione del disagio

- ✓ Supportare i C.d.C. nell'identificazione precoce e nel monitoraggio degli alunni disagiati o a rischio dispersione.
- ✓ Strutturare la mappatura di Istituto relativa ai singoli casi per il corrente a.s., in base alle informazioni trasmesse dai C.d.C. attraverso i coordinatori.
- ✓ Supportare i C.d.C. nella strutturazione di strategie, percorsi e interventi personalizzati, in accordo con la Famiglia e i Servizi Socio Educativi del territorio.
- ✓ Rivedere la modulistica comune per la redazione dei PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali dell'a.s. passati e aggiornarla.
- ✓ Organizzare progetti di Istituto volti a prevenire il disagio giovanile, individuati d'intesa con i consigli di classe.
- ✓ Diffondere informazioni sui corsi di aggiornamento relativi alla prevenzione del disagio.
- ✓ Redigere un Protocollo di Istituto per la prevenzione del disagio.
- ✓ Effettuare un raccordo Scuola-Territorio-Istituzioni al fine di condividere le informazioni relative in situazione di disagio, sia in termini di normativa che in termini di procedure da mettere in atto nell'Istituto.
- ✓ Collaborare con i componenti del GLI alla realizzazione di un Piano annuale per l'Inclusività.

Accoglienza e Intercultura

- ✓ Effettuare un raccordo tra i docenti dei plessi e tra i docenti dei diversi ordini di scuola in ordine all'intercultura.
- ✓ Aggiornare la mappatura degli alunni non italofoeni dell'Istituto
- ✓ Supportare i C.d.C. e i team docenti nella strutturazione di strategie, percorsi e interventi personalizzati, in accordo con la Famiglia e i Servizi Socio - Educativi del territorio.
- ✓ Effettuare un raccordo Scuola-Territorio-Istituzioni al fine di condividere le informazioni relative agli alunni non italofoeni, sia in termini di normativa che in termini di procedure da mettere in atto nell'Istituto.
- ✓ Valutare le esigenze dell'Istituto (di alunni/famiglie/insegnanti) al fine di fornire ipotesi di lavoro e risposte concretamente attuabili.
- ✓ Effettuare servizio di informazione per i docenti e le famiglie riguardo ad attività/formazione presenti sul territorio e afferenti all'area dell'alfabetizzazione, dell'integrazione, dell'intercultura.

- ✓ Monitorare, attraverso i contatti con i C.d.C. e i team docenti, i percorsi educativi e formativi degli alunni non italofoni inseriti nell'Istituto al fine di integrare e ottimizzare le attività messe in essere.
- ✓ Partecipare alla Commissione di Rete dei quartieri San Donato e San Vitale (scuola Polo I.C. 7) per l'attuazione del Protocollo cittadino per l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri N.A.I e rendere partecipe il Collegio del lavoro svolto dalla Commissione di Rete.
- ✓ Aggiornare, attraverso il lavoro della Commissione, il Protocollo d'Accoglienza d'Istituto.
- ✓ Organizzare attività di classe o collettive su tematiche legate all'Intercultura, all'inclusività, anche in intesa con i docenti.
- ✓ Partecipare al GLI per l'attuazione del Piano per l'Inclusività.

PTOF, Auto-valutazione, RAV, Piano di Miglioramento

- ✓ Coordinare il lavoro di aggiornamento e revisione del PTOF.
- ✓ Relazionare periodicamente al Collegio dei docenti rispetto alla progettualità in essere
- ✓ Lavorare sull'autovalutazione di Istituto e sul Piano di Miglioramento.
- ✓ Monitorare il Piano di Miglioramento.
- ✓ Effettuare rendicontazione sociale dei traguardi e degli obiettivi raggiunti.
- ✓ Coordinare il lavoro delle figure che lavorano al Piano di Miglioramento e al RAV.

Valutazione

- ✓ Rivedere, qualora necessario, i criteri per la valutazione disciplinare e del comportamento.
- ✓ Coordinare la Commissione valutazione
- ✓ Organizzare e curare la somministrazione delle prove Invalsi.
- ✓ Analizzare i risultati valutativi degli anni precedenti e proporre riflessioni ai docenti
- ✓ Riorganizzare il materiale relativo alla valutazione sul sito della scuola.
- ✓ Rivedere la certificazione delle competenze in uscita per ogni ordine di scuola.

Integrazione alunni diversamente abili – scuola dell'infanzia e primaria

- ✓ Favorire una positiva integrazione/inclusione degli alunni diversamente abili.
- ✓ Creare rapporti di collaborazione positivi e costruttivi tra gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti di classe e gli educatori.
- ✓ Favorire un chiaro e proficuo passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.
- ✓ Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni diversamente abili sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- ✓ Promuovere pratiche inclusive di integrazione tra tutto il personale della scuola.
- ✓ Organizzare il piano annuale degli incontri dei Gruppi Operativi per la scuola dell'infanzia e primaria.

Integrazione alunni diversamente abili – scuola secondaria

- ✓ Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni diversamente abili sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- ✓ Favorire il processo di integrazione tra l'alunno certificato e i compagni di classe.
- ✓ Creare rapporti di collaborazione positivi e costruttivi tra i docenti di sostegno, i docenti curricolari e gli educatori.
- ✓ Favorire un chiaro e proficuo passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola per avere una visione esaustiva dell'alunno diversamente abile e per approntare percorsi di apprendimento reali, che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'alunno.
- ✓ Promuovere la realizzazione di progetti specifici per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
- ✓ Organizzare il piano annuale degli incontri dei Gruppi Operativi per la scuola secondaria di I grado.

IOR

- ✓ Gestire il plesso di scuola secondaria di I grado presso gli "Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna e attivare tutte le procedure – didattiche e burocratiche – necessarie per l'erogazione dell'insegnamento in ospedale a favore degli alunni provenienti da varie parti di Italia, lungodegenti e non, del Reparto di Chemioterapia, della III Clinica Oncologia, dell'Ortopedia Pediatrica e Chirurgia del Rachide, permettendo così agli alunni/degenti di ottemperare al diritto/dovere dell'istruzione. In particolare:
- ✓ contattare le scuole di origine;
- ✓ richiedere le programmazioni di tutte le discipline per poter attivare un iter di apprendimento in ospedale;
- ✓ mantenere costantemente i rapporti con la scuola territoriale degli alunni ospedalizzati;
- ✓ informare i genitori degli allievi sull'andamento del percorso di studi per tutto il periodo di ospedalizzazione;
- ✓ inviare in itinere per tutto l'a.s. alle scuole territoriali il credito formativo – che attesta la validità dell'a.s. - essendo la Scuola in Ospedale scuola a tutti gli effetti - e le valutazioni intermedie e quadrimestrali ottenuti dagli studenti ospedalizzati;
- ✓ emettere l'eventuale scheda di valutazione e organizzare anche lo svolgimento presso il "Rizzoli" dell'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni di 3^a media nel caso fossero presenti allo I.O.R. nei giorni previsti per l'esame stesso.
- ✓ Lavorare in sinergia con la segreteria dell'I.C. 10, soprattutto quella didattica, per gestire la documentazione necessaria per il funzionamento della sezione ospedaliera, sia in entrata che in uscita.
- ✓ Organizzare l'orario di lavoro settimanale di tutti i docenti ad inizio d'anno scolastico e anche durante il suo corso, per migliorare l'offerta formativa trattandosi di una realtà scolastica flessibile.
- ✓ Favorire un adeguato raccordo fra i docenti del C.d.C. e fra docenti, alunni ospedalizzati, familiari e personale sanitario dell'ospedale.

- ✓ Mantenere costantemente i rapporti, per il passaggio delle informazioni, con le scuole territoriali competenti degli alunni ospedalizzati
- ✓ Essere di supporto e promuovere tutte le informazioni necessarie ai docenti del C.d.C. per lo svolgimento delle attività didattiche e per la risoluzione delle pratiche burocratiche connesse al servizio.
- ✓ Formare ad inizio anno scolastico i colleghi del C.d.C. che non hanno ancora esperienza di insegnamento in ospedale ed essere loro anche di supporto durante tutto il corso dell'a.s.
- ✓ Risolvere problemi previsti e non previsti di qualsiasi tipo, sia a livello organizzativo/burocratico, didattico, pratico/tecnico e informatico.
- ✓ Promuovere ed attuare eventuali progetti che emergano anche in corso d'anno, sia proposti dai docenti del Consiglio di Classe, sia da enti - pubblici o privati - o persone esterni collegati e/o interessati all'ospedale o proposti dall'ospedale stesso.

Tecnologie Educative d'Istituto

- ✓ Per l'animatore digitale si rimanda al capitolo dedicato, a pag. 48.
- ✓ Fornire supporto formativo ai docenti per un utilizzo efficace delle nuove tecnologie.
- ✓ Rendere fruibili le dotazioni informatiche (computer, stampanti, lavagne interattive) della scuola secondaria di I grado, dello IOR, delle scuole primarie Gualandi e Chiostrì per la pratica didattica quotidiana.
- ✓ Coordinare l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia per quanto riguarda la stesura dei documenti di valutazione, sia per l'arricchimento dell'offerta formativa (utilizzo di software specifici per l'apprendimento).

Attività formative rivolte al personale

Formazione in servizio

“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale” (Legge 107/2015 art. 1 comma 124). È connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per il miglioramento e la qualificazione della nostra scuola.

Anche con riferimento alle ultime innovazioni normative e indicazioni del MIUR, quale il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2019-2022, l’I.C. 10 promuove e organizza attività di formazione in servizio:

- in vista del rafforzamento della professionalità docente;
- in vista dello sviluppo delle potenzialità e del progressivo coinvolgimento dei docenti in ingresso nelle attività sperimentali, progettuali e ordinarie;
- effettuando una periodica ricognizione dei bisogni;
- progettando unità formative di Istituto che rispondano ai bisogni emersi;
- raccordando le priorità di Istituto alle priorità e strategie di livello nazionale e regionale;
- partecipando alla sperimentazione, in collaborazione con l’Università e altri Istituti, relativa alla figura del coordinatore della formazione;
- certificando tramite Unità Formative di 12 ore, su richiesta dei docenti e dopo valutazione delle attività svolte, la formazione effettuata all’esterno;

Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento di Istituto in funzione dei seguenti criteri:

- ✓ rispondenza agli obiettivi del Piano di Miglioramento di Istituto;
- ✓ rispondenza agli indirizzi del DS;
- ✓ rispondenza ai bisogni emersi dai docenti dell’Istituto;
- ✓ rispondenza alle necessità didattiche legate al contesto e all’utenza.

I temi storicamente individuati all’interno dell’I.C. 10 e coerenti con il PTOF sono:

- ✓ difficoltà specifiche di apprendimento;
- ✓ benessere a scuola, inclusione, integrazione, gestione della classe;
- ✓ educazione interculturale;
- ✓ insegnamento dell’italiano e dell’italiano come L2;
- ✓ orientamento;
- ✓ nuove tecnologie educative;
- ✓ consolidamento e potenziamento delle competenze di base;
- ✓ arte e movimento.

I docenti possono coniugare la formazione offerta dall’Istituto con quella offerta, on line e in presenza, dal territorio di ambito, regionale e nazionale. Oltre che dall’istituzione scolastica, le Unità Formative potranno essere promosse ed attestate da reti di scuole, Università, consorzi universitari ed interuniversitari nonché da soggetti accreditati (D. M. 170/2016 art. 1).

I docenti, peraltro, potranno informarsi sulle attività di formazione attraverso la consultazione del

catalogo delle iniziative formative presente sulla piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti).

Piano aggiornamento e formazione

Anche in collegamento con gli obiettivi di miglioramento espressi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e definiti del Piano di Miglioramento, il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree/ambiti per la formazione in servizio dei docenti per il prossimo triennio:

Aree e ambiti I.C. 10	Priorità strategiche del Piano Nazionale di formazione 2019-2022 corrispondenti
Gestione della classe (benessere a scuola-aspetto relazionale)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autonomia organizzativa e didattica ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Uso delle nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Inclusione (BES, DSA, disabilità)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inclusione e disabilità
Didattica dell'Italiano e dell'Italiano come L2	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Metodologie didattiche (personalizzazione, individualizzazione, didattica per competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autonomia organizzativa e didattica
Scuola in ospedale e istruzione domiciliare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autonomia organizzativa e didattica ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento ✓ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

In particolare per l'a.s. 2020-2021, il Collegio ha espresso i propri bisogni formativi relativamente alle seguenti aree : Gestione della classe (benessere a scuola-aspetto relazionale); Metodologie didattiche (personalizzazione, individualizzazione, didattica per competenze).

L'Istituto organizzerà, compatibilmente con le risorse disponibili e sulla base delle preferenze espresse dai docenti, i seguenti corsi:

a.s. 2020-2021		
Corso proposto	Ordine di scuola	Area
Corso sull'uso della voce	Tutti gli ordini di scuola	Gestione della classe (benessere a scuola-aspetto relazionale)
Corso sulla gestione della classe e degli alunni difficili	Tutti gli ordini di scuola	Gestione della classe (benessere a scuola-aspetto relazionale)
Corso sulla valutazione	Tutti gli ordini di scuola	Metodologie didattiche (personalizzazione, individualizzazione, didattica per competenze)

I corsi, sia quelli organizzati direttamente dall'IC 10 sia in rete con altre scuole, sono rivolti a tutti i docenti dell'Istituto con particolare attenzione a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, (flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, ...),
- docenti impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento,
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD,
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione,
- altro personale, insegnanti e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con il PTOF,
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Esame del RAV

A partire dall'a.s. 2012-13 l'Istituto ha autonomamente iniziato un percorso di autovalutazione, allo scopo di rafforzare l'identità della scuola, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento. Redigere un Bilancio Sociale ha significato rendicontare in modo completo e attendibile l'operato di un'organizzazione con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali. Il punto di arrivo è stato quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse. La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo di ciascun alunno, inteso non soltanto come diritto allo studio, ma nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di un pieno godimento di diritti di cittadinanza e di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Dall'a.s. 2014/15 il processo di autovalutazione è proseguito attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (Obbligatorio per le scuole dall'a.s. 2014-2015 secondo il D.P.R. 80/2013; Direttiva n. 11 del 18/09/2014) . Sulla base dell'analisi dei punti di forza e di debolezza di contesto territoriale e risorse dell'Istituto, degli esiti degli alunni, delle pratiche educative e didattiche, gestionali e organizzative, sono stati individuati obiettivi di miglioramento, costituiti da priorità e traguardi e raggiungibili attraverso obiettivi di processo.

In questa sede di redazione del PTOF, l'Istituto si riserva di effettuare un breve riesame del RAV pubblicato, effettuando eventuali azioni correttive e migliorative.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
Risultati scolastici	1. Progettare prove comuni sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria per italiano e matematica.	<u>Scuola primaria</u> - Raggiungere i traguardi minimi da parte almeno dell'80% degli studenti di ogni classe in matematica e da parte dell'85% in italiano. <u>Scuola secondaria</u> - Raggiungere i traguardi minimi da parte almeno del 75% degli studenti di ogni classe in italiano e del 60% in matematica.	-Costruire/rivedere le prove comuni di italiano e matematica per classi parallele sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria
Esiti delle prove standardizzate nazionali	2. Migliorare gli esiti degli studenti in italiano e matematica rispetto alla media con ESCS simile di Emilia Romagna e Nord-Est	<u>Scuola primaria</u> -Mantenere il trend di miglioramento diacronico tra classi seconde e quinte nel tempo (triennio) rispetto alla media delle scuole con ESCS simile in Emilia Romagna e Nord-Est. <u>Scuola secondaria</u> -Ridurre la percentuale di studenti con esiti corrispondenti alla fascia 1 nelle prove standardizzate.	- Rivedere il curriculum di italiano e matematica sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria.
Competenze chiave europee	3. Potenziare le competenze di cittadinanza degli alunni della scuola primaria e secondaria.	Diminuire la frequenza dei livelli C e D conseguiti relativamente alle competenze sociali e civiche, sia alla primaria sia alla secondaria.	<u>Scuola secondaria</u> -Costruire un curriculum incentrato sulle competenze sociali e civiche. <u>Scuola primaria e secondaria</u> -Lavorare sulla cooperazione e sul miglioramento delle dinamiche relazionali. <u>Scuola primaria</u> -Lavorare su tematiche trasversali: educazione ambientale, competenze sociali.

La prima priorità è stata individuata perché la costruzione di prove comuni, aumentando il confronto e la condivisione di strumenti tra docenti, può facilitare il raggiungimento e il monitoraggio degli obiettivi minimi.

La seconda priorità è stata indicata perché la numerosità degli alunni collocati al livello 1 (livello più basso), sia per italiano che per matematica, è aumentata nell'ultimo anno.

La terza priorità, relativa alle competenze di cittadinanza, è stata individuata perché la percentuale di alunni della scuola secondaria con valutazione C o D (livelli più bassi) nelle competenze sociali e civiche è stata ritenuta ancora troppo alta; si vuole inoltre dare vita ad una continuità verticale con la scuola primaria relativamente alle competenze civiche e sociali.

Aree e obiettivi di processo

Ogni area si intende come una macro-azione che contiene sotto-azioni di breve periodo (massimo un anno): gli obiettivi di processo. Per il nostro Istituto, nel RAV sono stati identificati i seguenti **obiettivi di processo**, che possono contribuire al raggiungimento delle priorità. Essi sono da una parte volti al miglioramento e al potenziamento delle competenze professionali del corpo docente, dall'altra focalizzano l'attenzione sui singoli alunni, o su gruppi di alunni, che hanno bisogni educativi speciali e infine, hanno a che fare con il miglioramento e la condivisione di curriculum, progettazione e valutazione.

Lo schema che connette gli obiettivi di processo alle singole priorità, al fine del raggiungimento dei traguardi, si presenta nella seguente maniera:

Area di processo	Obiettivo di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	-Costruire/rivedere le prove comuni di italiano e matematica per classi parallele (scuola primaria e secondaria)	1
	-Rivedere il curriculum di italiano e matematica (scuola primaria e secondaria)	2
	-Costruire un curriculum incentrato sulle competenze sociali e civiche(scuola secondaria)	3
Ambienti di apprendimento	-Lavorare sulla cooperazione e sul miglioramento delle dinamiche relazionali (scuola primaria e secondaria)	3
	-Lavorare su tematiche trasversali: educazione ambientale, competenze sociali (scuola primaria)	3

Piano di Miglioramento

Al fine di raggiungere gli obiettivi di miglioramento elencati, l'Istituto Comprensivo n. 10, come previsto dalla normativa, ha predisposto il seguente Piano di Miglioramento:

		Anno		
Obiettivo di processo	Azioni previste	1°	2°	3°
Costruire/rivedere le prove comuni di italiano e matematica per classi parallele sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria	Puntualizzare/costruire prove comuni per classi parallele: una singola prova alla fine dell'anno per classi terze e quinte della scuola primaria, una singola prova nell'anno per la scuola secondaria.	*		
	- Mantenere costante per tutto l'arco del triennio la tipologia di prove comuni stabilita	*	*	*
	Concordare criteri di valutazione omogenei per le prove comuni (con lo stesso procedimento anche per gli alunni NAI, DSA, H e BES)	*		
	Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione in servizio relativi a valutazione e autovalutazione	*	*	*
	Analizzare annualmente la percentuale di partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento della tipologia sopra menzionata (con sondaggio di fine anno)	*	*	*
Rivedere il curriculum di italiano e matematica sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria	-Programmare incontri verticali per materia (Infanzia, primaria secondaria) per condividere, puntualizzazione traguardi in uscita, obiettivi specifici, abilità, conoscenze e competenze disciplinari trasversali.	*	*	*
	Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione in servizio Relativi a strategie didattiche, didattica italiano L2,	*	*	*
	Analizzare annualmente la percentuale di partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento della tipologia sopra menzionata (con sondaggio di	*	*	*

	fine anno)			
	- Attuare corsi curricolari ed extra-curricolari di supporto allo studio, di italiano L2, di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica , anche attraverso le diverse discipline	*	*	*
<u>Scuola secondaria</u> 1.Costruire un curriculum incentrato sulle competenze sociali e civiche.	Lavorare su una griglia di osservazione e valutazione/rubrica valutativa per le competenze sociali e civiche	*		
	Continuare la collaborazione con il Quartiere in merito alla valutazione congiunta delle attività extra-scolastiche svolte dagli alunni in progetti di cittadinanza (ad es. CQR)	*	*	*
	Promuovere la partecipazione delle classi/alunni a progetti di cittadinanza attiva, anche in collaborazione con il territorio	*	*	*
	Tenere conto di questa partecipazione nella valutazione finale (come da criteri del Collegio Docenti deliberati) seguendo costantemente il percorso dell'alunno, con il coinvolgimento della famiglia.	*	*	*
	Promuovere la partecipazione dei docenti (di tutte le discipline) a corsi di aggiornamento e formazione in servizio sulle competenze, sulle prove autentiche e la valutazione delle competenze e sulle soft e life skills	*	*	*
	Analizzare annualmente la percentuale di partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento della tipologia sopra menzionata (con sondaggio di fine anno	*	*	*
<u>Scuola primaria e secondaria</u> Lavorare sulla cooperazione e sul miglioramento delle dinamiche relazionali	Lavorare per progetti attuabili tramite cooperative learning, attività di gruppo, peer to peer	*	*	*
	Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di formazione in servizio relativi a gestione della classe, crisi comportamentali, gestione dei conflitti, didattica collaborativa	*	*	*
	Analizzare annualmente la percentuale di partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento della tipologia sopra menzionata (con sondaggio di fine anno)	*	*	*

	Favorire la condivisione e la visibilità dei progetti messi in essere, Da parte dei docenti che hanno messo in pratica particolari progetti/buone prassi con esiti positivi	*	*	*
<u>Scuola primaria</u> Lavorare su tematiche trasversali: educazione ambientale, competenze sociali.	Collaborare con associazioni quali: Lega Ambiente, WWF, Hera. Favorire i contatti con associazioni ambientaliste per interventi/progetti di didattica attiva in classe e sul territorio	*	*	*
	Partecipazione a progetti di didattica attiva e per competenze relativi all'educazione civica, legalità, ed. alla salute, ecc.	*	*	*
	- Concordare criteri di valutazione comuni per le competenze trasversali analizzate (creare una griglia di valutazione per le competenze trasversali)	*		
	- Promuovere la partecipazione dei docenti (di tutte le discipline) a corsi di aggiornamento e formazione in servizio sulle competenze, sulle prove autentiche e la valutazione delle competenze e sulle soft e life skills	*	*	*
	- Analizzare annualmente la percentuale di partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento della tipologia sopra menzionata (con sondaggio di fine anno)	*	*	*
	- Rendere partecipi le Famiglie delle attività svolte dagli alunni con momenti di ritrovo, premiazioni, etc.	*	*	*

Nucleo di auto- valutazione

Al fine di progettare, attuare e monitorare il Piano di Miglioramento, l'Istituto si dota di un nucleo di autovalutazione, che seguirà i processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione.

Attualmente il nucleo è composto da:

Nome	Cognome	Ruolo
Antonio	Caminiti	1° collaboratore del DS
Maria	Mecca	2° collaboratore del DS
Grazia	Omicini	F.S. Valutazione
Lucia	Donnola	F.S.PTOF, Auto-valutazione, RAV, P.d.M.
Cosima	Spinelli	F.S. Benessere e Prevenzione del disagio
Giuliana	Pancaldi	Docente Scuola Secondaria Besta
Paola	Malpensi	Referente di plesso primaria Gualandi
Anna	Bassi	Referente di plesso primaria <i>Chiostri</i>

Pianificazione operativa del P.d.M.

La pianificazione operativa didattica dettagliata viene inserita all'interno di schede di progetto (in allegato).

Le schede di progetto sono parte variabile del PTOF, rivedibile annualmente in funzione di:

- attività di monitoraggio in itinere,
- stati di avanzamento dei lavori di progettazione didattica e organizzativa,
- variazioni dell'offerta di attività e laboratori presente sul territorio,
- collaborazione con Enti e Istituzioni di vario genere,
- partecipazione a bandi e concorsi,
- esigenze e bisogni nuovi e pressanti emersi a inizio anno, ma anche durante l'anno.

Ciascuna scheda di progetto è uno schema-guida, all'interno e verso il quale confluiscono le programmazioni disciplinari, di classe e di potenziamento effettuate nel corso dell'anno dai docenti, dai *Team*-docenti e dai Consigli di classe.

Ciascun *Team*, in accordo con tutti i colleghi del plesso (trattandosi di azioni unitarie) potrà modificare le ore e le tempistiche assegnate a ciascuna attività in maniera flessibile, all'interno del monte ore previsto nel complesso per ciascuna azione progettuale.

Definizione delle risorse occorrenti

Fabbisogno di organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta a tutti gli effetti l'organico complessivo della scuola con lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, infatti, contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, entrando in questo modo a far parte di un'unica comunità di pratiche che progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

Posti comuni e di sostegno Scuola Infanzia e Primaria

	Annualità	Fabbisogno Organico autonomia		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2019-20	n. 10	n. 3	5 sezioni a tempo pieno con due insegnanti per sezione. Posti di sostegno: è un numero medio che può variare sulla base delle certificazioni.
	a.s. 2020-21	n. 10	n. 3	5 sezioni a tempo pieno con due insegnanti per sezione. Posti di sostegno: è un numero medio che può variare sulla base delle certificazioni.
	a.s. 2021-22	n. 10	n. 3	5 sezioni a tempo pieno con due insegnanti per sezione. Posti di sostegno: è un numero medio che può variare sulla base delle certificazioni.
Scuola Primaria	a.s. 2019-20	n. 39	n. 15	Potenziamento del tempo scuola classi a TN con tre insegnanti per classe. Predisposizione attività di recupero per gli alunni BES con disagio socio-economico e svantaggio linguistico
	a.s. 2020-21	n. 39	n. 15	
	a.s. 2021-22	n. 39	n. 15	

Scuola Secondaria di I Grado

Classe di concorso o sostegno	Annualità	Fabbisogno Organico autonomia	Motivazione
A-22	a.s. 2019-20	n. 16	Si ipotizza un incremento di classi pari a 18
	a.s. 2020-21	n. 16	
	a.s. 2021-22	n. 16	
A-16	a.s. 2019-20	n. 1	Predisposizione di specifiche progettualità e realizzazione di attività rivolte agli alunni stranieri
	a.s. 2020-21		
	a.s. 2021-22		
A-28	a.s. 2019-20	n. 9	
	a.s. 2020-21	n. 9	
	a.s. 2021-22	n. 9	
A-25 Inglese	a.s. 2019-20	n. 4	Calcolo effettuato ipotizzando 18 classi
	a.s. 2020-21	n. 4	
	a.s. 2021-22	n. 4	
A-25 Tedesco	a.s. 2019-20	n. 2	Calcolo effettuato ipotizzando 18 classi
	a.s. 2020-21	n. 2	
	a.s. 2021-22	n. 2	
A-60	a.s. 2019-20	n. 2	
	a.s. 2020-21	n. 2	
	a.s. 2021-22	n. 2	
A-30	a.s. 2019-20	n. 2	
	a.s. 2020-21	n. 2	
	a.s. 2021-22	n. 2	
A-01	a.s. 2019-20	n. 2	
	a.s. 2020-21	n. 2	
	a.s. 2021-22	n. 2	
A-49	a.s. 2019-20	n. 2	
	a.s. 2020-21	n. 2	
	a.s. 2021-22	n. 2	
IRC	a.s. 2019-20	n. 1	
	a.s. 2020-21	n. 1	
	a.s. 2021-22	n. 1	
Sostegno	a.s. 2019-20	n. 8	Posti di sostegno: è un numero medio che può variare sulla base delle certificazioni.
	a.s. 2020-21	n. 8	
	a.s. 2021-22	n. 8	

Classe di concorso	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22-19	Motivazione
A-22	n. 1	n. 1	n. 1	Il progetto storico dell'I.C. 10 del servizio scolastico di scuola secondaria di I grado per la sede degli IOR, volto alla prevenzione del disagio e al contrasto della dispersione scolastica, è parte integrante del raccordo scuola- territorio. L' elevato flusso storico degli alunni richiedenti e frequentanti l'istruzione in ospedale presso la sezione di scuola media dello IOR, come evidenziato dalla relazione relativa alla Scuola in Ospedale inviata su richiesta dell'USR di Bologna nell'a.s. 15/16 e come certificato dalle tabelle annuali dei flussi di ogni fine di a.s. richieste dall'USR, è ulteriormente incrementato e in costante aumento negli ultimi anni. Le risorse sono necessarie per rispondere efficacemente alle situazioni e ai bisogni che emergono sistematicamente di giorno in giorno in un ambiente come l'ospedale, dove la malattia, la relativa sofferenza e le condizioni di disagio sono fortemente condizionanti per gli alunni ospedalizzati.
A-28	n. 1	n. 1	n. 1	
A-25 Inglese	9 h	9h	9h	
A-25 Francese	9 h	9h	9h	
A-01	4 h	4 h	4 h	
A-30	4 h	4 h	4 h	
A-60	4 h	4 h	4 h	

Posti per il personale amministrativo e ausiliario come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo	1 (AR02)
Altro	

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Computer per la didattica	Metodologie collaborative, attività laboratoriali, nuove tecnologie educative, potenziamento delle competenze disciplinari di italiano e matematica, inclusione e integrazione	Pubbliche, PON
Infrastrutture di rete	Cablaggio dei plessi	PON
LIM	Metodologie collaborative, attività laboratoriali, nuove tecnologie educative, potenziamento delle competenze disciplinari di italiano e	Pubbliche, PON

	matematica, inclusione e integrazione	
Ausili e sussidi per l'area disabilità	Inclusione e integrazione degli alunni diversamente abili	Pubbliche, EELL, PON

Ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa

Le attività di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto nascono sia dalla progettazione interna sia dalla collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio per garantire azioni integrate e rispondenti ai bisogni formativi espressi dal contesto di riferimento, coerenti con gli obiettivi strategici alla base dell'azione educativa dell'I.C. 10.

All'interno della progettazione d'Istituto trovano ampio spazio le attività di **recupero delle competenze** e di **potenziamento disciplinare** che rispondono alla finalità della prevenzione del disagio e della valorizzazione delle eccellenze. Esse offrono risposte ai bisogni individuali dei singoli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

L'attività di recupero/consolidamento/potenziamento si caratterizza per: compresenza degli insegnanti (quando è possibile o necessario), lavoro di gruppo per livelli, apertura classi parallele, rotazione dei gruppi sulle attività, recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà e consolidamento e potenziamento per gli altri.

La progettazione integrata con il territorio per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa può essere ricondotta agli obiettivi strategici che la scuola persegue:

- 1) **inclusione e integrazione;**
- 2) **personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze;**
- 3) **star bene a scuola;**
- 4) **educazione all'ambiente;**
- 5) **innovazione digitale e uso consapevole delle nuove tecnologie.**

Pertanto nelle schede allegate vengono riportati i percorsi progettuali, distinti in attività strutturali e annuali, con tutte le azioni messe in atto e distinte in progetti e attività extracurricolari – in quest'ultime sono state inserite anche iniziative promosse dall'Istituto rivolte a genitori e docenti – classificate a seconda dell'obiettivo strategico di riferimento e dei destinatari.

Le attività strutturali sono generalmente iniziative che permangono nel tempo e che sono la base di riferimento continuativa della progettualità della scuola, quelle annuali sono frutto delle scelte dei singoli consigli di classe/*team* docenti in quanto funzionali alle caratteristiche e bisogni formativi della classe.

*Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa
viene rivisto annualmente all'inizio di ciascun anno scolastico.*

*L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla
concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle
risorse umane, strumentali e finanziarie con esso individuate e richieste.*

Gli allegati sono parte integrante del presente documento